Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1896 — **Roma — Martedì 12 Maggio** — **Numero 112**

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero 102 *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visti la legge 7 luglio 1866, n 3036, ed il relativo regolamento 21 luglio stesso anno, n. 3070;

Visti la legge 15 agosto 1867, n. 3848, ed il relativo regolamento 22 agosto stesso anno, n. 3852;

Vista la legge 11 agosto 1875, n. 5784, allegato P;

Visto l'articolo 24 della legge 7 luglio 1868, n. 4490;

Visti gli articoli 3 della legge 11 agosto 1870, n. 5784, ed 1 dell'allegato N di detta legge, e l'articolo 2 della legge 22 luglio 1894, n. 339;

Visti la legge 19 giugno 1873, n. 1402, ed il relativo regolamento 11 luglio stesso anno, n. 1461;

Visto il Reale decreto 17 febbraio 1870, n. 5519;

Visti gli atti verbali di presa di possesso, operata per gli effetti della conversione dei beni immobili degli Enti morali ecclesiastici indicati nell'elenco annesso al presente decreto;

Viste le liquidazioni della rendita dovuta per la conversione dei beni immobili appresi dal Demanio agli Enti morali ecclesiastici suddetti;

Sulla proposta dei Nostri Ministri Segretari di Stato per le Finanze e per gli Affari di Grazia e Giustizia e dei Culti;

Sentita la Commissione Centrale di Sindacato, istituita dall'articolo 8 della suddetta legge 15 agosto 1867;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Le rendite dovute per la conversione dei beni immobili degli Enti morali ecclesiastici indicati nell'elenco controfirmato dai Nostri Ministri Segretari di Stato per le Finanze e per gli Affari di Grazia e Giustizia e dei Culti, ed annesso al presente decreto, sono accertate nelle somme esposte nella colonna 8 dell'elenco stesso.

Art. 2.

In relazione all'articolo precedente, dalla rendita consolidata 5 per cento iscritta in esecuzione del Reale decreto 17 febbraio 1870, n. 5519, sul Gran Libro del Debito pubblico a favore del Demanio dello Stato per gli Enti morali ecclesiastici assoggettati a conversione, sarà trasferita, con decorrenza dal 1° gennaio 1896, la complessiva rendita di lire 12,153.01 (lire dodicimilacentocinquantatre e centesimi uno) agli Enti morali ecclesiastici indicati nell'elenco annesso al presente decreto, ripartitamente per le somme loro assegnate nella colonna 8 dell'elenco medesimo.

Sono definitivamente accertate in lire 116,193.57 (lire centosedicimilacentonovantatre e centesimi cinquantasette) le rate di rendita maturate nel tempo decorso dalle rispettive prese di possesso dei beni immobili a tutto dicembre 1895, e già pagate sul fondo costituito dagli interessi della rendita iscritta in esecuzione del Reale decreto 17 febbraio 1870, n. 5519, nelle somme depurate dall'imposta di Ricchezza mobile, esposte nella colonna 20 dell'annesso elenco.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 5 aprile 1896.

UMBERTO.

BRANCA
G. COSTA.

Visto, *Il Guardasigilli:* G. COSTA.

Elenco delle rendite 5 °|o da inscriversi sul Gran Libro del Debito Pubblico per effetto della conversione

Numero progressivo 1	DENOMINAZIONE dell'Ente morale ecclesiastico 2	SEDE dell'Ente morale ecclesiastico: Comune 3	SEDE dell'Ente morale ecclesiastico: Provincia 4	NOME E COGNOME dell'investito o rappresentante dell'Ente morale ecclesiastico 5	RENDITA ANNUA: dovuta sino a tutto il giorno 3 settembre 1867 per effetto dell'articolo 11 della legge 7 luglio 1866 6	RENDITA ANNUA: corrispondente all'ammontare della tassa straordinaria del 30 °|o imposta sul patrimonio ecclesiastico 7	RENDITA ANNUA: da inscriversi a termini dell'art. 18 della legge 15 agosto 1867 a favore degli Enti morali indicati nella col. 2 8	Decorrenza della rendita da inscriversi all'Ente morale mediante prelevazioni da quella inscritta al Demanio in esecuzione del R. decreto 17 febbraio 1870, n. 5519. 9
1	Cappella del SS. Sacramento in Villanova di.	Accumoli	Aquila	Congregazione di carità di Accumoli.	1 —	»	1 —	1° gennaio 1896
2	Cappella del SS. Sacramento in Poggio Valle di	Borgocollefogato	Id.	Legale rappresentante.	74 42	»	74 42	
3	Chiesa di S. Maria di Loreto in Busci di	Montereale	Id.	Id.	3 79	»	3 79	
4	Cappella di S. Maria della Neve in .	Zungoli	Avellino	Congregazione di carità di Zungoli.	33 93	»	33 93	
5	Fabbriceria parrocchiale di (1) . . .	Adro	Brescia	Legale rappresentante.	432 96	»	432 96	
6	Cappella del Rosario, amministrata dalla Confraternita dell'Annunziata ed Assunta in	Cassino	Caserta	Id.	52 59	»	52 59	
7	Cappelle riunite di S. Andrea Apostolo, dei Sette Dolori e di Santa Libera nella Chiesa parrocchiale di . .	Id.	Id.	Id.	43 30	»	43 30	
8	Cappella del SS. Sacramento in. . .	S. Gregorio	Id.	Congregazione di carità di S. Gregorio.	52 94	»	52 94	
9	Cappella del Purgatorio in	Id.	Id.	Id.	9 90	»	9 90	
10	Chiesa di S. Sebastiano Martire in. .	Cerami	Catania	Legale rappresentante.	98 38	»	98 38	
11	Chiesa di S. Maria Maggiore in . .	Scordia	Id.	Id.	15 32	»	15 32	
12	Chiesa di S. Michele Arcangelo in. .	Vizzini	Id.	Id.	15 30	»	15 30	
13	Cappella dell'Immacolata in	S.ª Severina	Catanzaro	Congregazione di carità di S.ª Severina.	108 12	»	108 12	
14	Cappella di S. Maria del Popolo in .	Frisa	Chieti	Congregazione di carità di Frisa.	63 84	»	63 84	

(1) Inscrizione suppletiva, vedi n. 16 dell'Elenco annesso al R. decreto 30 settembre 1878, n. 4543, serie 2ª.

dei beni immobili di Enti morali ecclesiastici (Legge 7 luglio 1866, n. 3036, e 15 agosto 1867, n. 3848).

RATE ARRETRATE DI RENDITA DOVUTE						RITENUTA PER IMPOSTA DI RICCHEZZA MOBILE				Ammontare delle rate arretrate di rendita depurate della ritenuta per imposta di ricchezza mobile e già pagate sul fondo costituito dagli interessi della rendita inscritta al Demanio col R. decreto 17 febbraio 1870, n. 5519 — Colonne 15 — 19
dal giorno della presa di possesso dei beni stabili fino a tutto il 3 settembre 1867	dal giorno 4 settembre 1867 oppure dal giorno della presa di possesso dei beni stabili fino a tutto dicembre 1868	dal 1° gennaio 1869 oppure dal giorno della presa di possesso dei beni stabili fino a tutto dicembre 1870	dal 1° gennaio 1871 oppure dal giorno della presa di possesso dei beni stabili fino a tutto giugno 1894	dal 1° luglio 1894 oppure dal giorno della presa di possesso dei beni stabili fino all'epoca indicata nella colonna 9	TOTALE Colonne 10 + 11 + 12 + 13 + 14	8 80 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 12	13 20 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 13	20 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 14	TOTALE Colonne 16+17+18	
10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
»	»	»	»	1 44	1 44	»	»	— 29	— 29	1 15
»	»	»	1043 33	111 63	1151 96	»	137 72	03	160 05	991 91
»	»	»	8 05	5 68	13 73	»	1 06	1 14	2 20	11 53
»	»	»	225 73	50 89	276 62	»	29 80	10 18	3 98	236 61
»	»	»	1219 50	649 44	1868 94	»	160 97	129 89	290 86	1578 08
»	»	»	341 84	78 88	420 72	»	45 12	15 78	60 90	359 82
»	»	»	134 71	64 95	199 66	»	17 78	12 99	30 77	168 89
»	»	»	338 82	79 41	418 23	»	44 72	15 88	60 60	357 63
»	»	»	63 36	14 85	78 21	»	8 36	2 97	11 33	66 88
»	»	»	1210 62	147 57	1358 19	»	159 80	29 51	189 31	1168 88
»	»	»	195 20	22 98	218 18	»	25 77	4 59	30 36	187 82
»	»	»	169 28	22 95	192 23	»	22 34	4 59	26 93	165 30
»	»	»	1442 76	162 18	1604 94	»	190 44	32 44	222 88	1382 06
»	»	»	1500 24	95 76	1596 —	»	198 03	19 15	217 18	1378 82

Segue *Elenco delle rendite* 5 °/₀ *da inscriversi sul Gran Libro del Debito Pubblico per effetto della conversione*

Numero progressivo	DENOMINAZIONE dell'Ente morale ecclesiastico	SEDE dell'Ente morale ecclesiastico — Comune	SEDE dell'Ente morale ecclesiastico — Provincia	NOME E COGNOME dell'Investito o rappresentante dell'Ente morale ecclesiastico	RENDITA ANNUA — dovuta sino a tutto il giorno 3 settembre 1867 per effetto dell'articolo 11 della legge 7 luglio 1866	RENDITA ANNUA — corrispondente all'ammontare della tassa straordinaria del 30 °/₀ imposta sul patrimonio ecclesiastico	RENDITA ANNUA — da inscriversi a termini dell'art. 18 della legge 15 agosto 1867 a favore degli Enti morali indicati nella col. 2	Decorrenza della rendita da inscriversi all'Ente morale mediante prelevazioni da quella inscritta al Demanio in esecuzione del R. decreto 17 febbraio 1870, n. 5519
1	2	3	4	5	6	7	8	9
15	Fabbriceria parrocchiale di S. Stefano di Vairano Cremasco pel legato Crotti in (1)	Vairano	Cremona	Legale rappresentante.	40 09	»	40 09	
16	Chiesa Madre di	Menfi	Girgenti	Id.	101 81	»	101 81	
17	Opera pia Giori in	Camerino	Macerata	Id.	5964 31	»	5964 31	
18	Fabbriceria della Collegiata di S. Lorenzo in	Urbisaglia	Id.	Id.	38 34	»	38 34	
19	Oratorio o Cappella del Carmine in .	Spilamberto	Modena	Id.	575 65	»	575 65	
20	Chiesa del Carmine e Legato Bella in.	Giuliana	Palermo	Id.	51 18	»	51 18	1° gennaio 1896
21	Opera della Chiesa parrocchiale di Agna in Cerniglio per il legato di S. Pellegrino in (2).	Cerniglio	Parma	Id.	3 85	»	3 85	
22	Cappella od Eremo di S. Pancrazio in.	Calvi	Perugia	Id.	34 69	»	34 69	
23	Sagrestia della Parrocchia di S. Stefano in	Cave	Roma	Id.	92 27	»	92 27	
24	Fondo di Pietà nella Chiesa della SS. Annunziata in	Cava dei Tirreni	Salerno	Congregazione di carità di Cava de' Tirreni.	165 99	»	165 99	
25	Fondo di Pietà nella Chiesa di S. Lucia in	Id.	Id.	Id.	20 28	»	20 28	
26	Fondo di Pietà nella Chiesa di S. Pietro in	Id.	Id.	Id.	4 25	»	4 25	
27	Causa pia delle Anime in	Bottidda	Sassari	Legale rappresentante.	68 62	»	68 62	

(1) Inscrizione suppletiva, vedi n. 214 dell'Elenco annesso al R. decreto 26 maggio 1872, n. 938, serie 2ª.

dei beni immobili di Enti morali ecclesiastici (*Legge* 7 *luglio* 1866, *n.* 3036, *e* 15 *agosto* 1867, *n.* 3848).

RATE ARRETRATE DI RENDITA DOVUTE						RITENUTA PER IMPOSTA DI RICCHEZZA MOBILE				Ammontare delle rate arretrate di rendita depurato della ritenuta per imposta di ricchezza mobile e già pagate sul fondo costituito dagli interessi della rendita inscritta al Demanio col R. decreto 17 febbraio 1870, n. 5519 — Colonne 15 — 19
dal giorno della presa di possesso dei beni stabili fino a tutto il 3 settembre 1867	dal giorno 4 settembre 1867 oppure dal giorno della presa di possesso dei beni stabili fino a tutto dicembre 1868	dal 1° gennaio 1869 oppure dal giorno della presa di possesso dei beni stabili fino a tutto dicembre 1870	dal 1° gennaio 1871 oppure dal giorno della presa di possesso dei beni stabili fino a tutto giugno 1894.	dal 1° luglio 1894 oppure dal giorno della presa di possesso dei beni stabili fino all'epoca indicata nella colonna 9	TOTALE — Colonne 10 + 11 + 12 + 13 + 14	8 80 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 12	13 20 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 13	20 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 14	TOTALE Colonne 16+17+18	
10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
»	»	»	4 57	60 13	64 70	»	— 60	12 03	12 63	52 07
»	»	»	1024 60	152 71	1177 31	»	135 25	30 54	165 79	1011 52
»	»	»	41217 55	8946 47	50164 02	»	5140 72	1789 29	7230 01	42934 01
»	»	»	11 93	57 51	69 44	»	1 57	11 50	13 07	56 37
»	»	»	247 85	863 47	1111 32	»	32 72	172 69	205 41	91
»	»	»	668 33	76 77	745 10	»	88 22	15	103 57	641 53
»	»	»	53 59	5 77	59 36	»	7 07	1 15	8 22	51 14
»	»	»	43 94	52 03	95 97	»	5 80	10 41	16 21	79 76
»	»	»	1651 78	138 40	1790 18	»	218 03	27 68	245 71	1544 47
»	»	»	373 94	248 98	622 92	»	49 36	49 80	99 16	523 76
»	»	»	45 69	30 42	11	»	6 03	6 08	12 11	64 —
»	»	»	9 57	6 38	15 95	»	1 26	1 28	2 54	13 41
»	»	»	278 10	102 93	381 03	»	36 71	20 59	57 30	73

(2) Inscrizione suppletiva, vedi n. 134 dell'Elenco annesso al R. decreto 3 giugno 1875, n. 2561, serie 2ª.

Segue *Elenco delle rendite* 5 °/₀ *da inscriversi sul Gran Libro del Debito Pubblico per effetto della conversione*

Numero progressivo	DENOMINAZIONE dell' Ente morale ecclesiastico	SEDE dell' Ente morale ecclesiastico		NOME E COGNOME dell'investito o rappresentante dell'Ente morale ecclesiastico	RENDITA ANNUA			Decorrenza della rendita da inscriversi all'Ente morale mediante prelevazioni da quella inscritta al Demanio in esecuzione del R. decreto 17 febbraio 1870, n. 5519
		Comune	Provincia		dovuta sino a tutto il giorno 3 settembre 1867 per effetto dell'articolo 11 della legge 7 luglio 1866	corrispondente all'ammontare della tassa straordinaria del 30 °/₀ imposta sul patrimonio ecclesiastico	da inscriversi a termini dell'art. 18 della legge 15 agosto 1867 a favore degli Enti morali indicati nella col. 2	
1	2	3	4	5	6	7	8	9
28	Chiesa parrocchiale di S. Paolo in (1)	Codrongianus	Sassari	Legale rappresentante.	860 —	»	860 —	1° gennaio 1896
29	Cappella delle Anime purganti in . .	Osilo	Id.	Id.	107 19	»	107 19	
30	Opera della Insigne Collegiata di Santa Maria Assunta in	Casole d'Elsa	Siena	Id.	243 78	»	243 78	
31	Chiesa di S. Giuseppe in	Lentini	Siracusa	Id.	133 53	»	133 53	
32	Cappella di S. Pietro e S. Antonio al Mollar dei Franchi in (2) . . .	Giaveno	Torino	Id.	300 —	»	300 —	
33	Legato Baldassarre Valenti a favore della Chiesa parrocchiale di S. Giovanni Battista in	Castelvetrano	Trapani	Id.	119 69	»	119 69	
34	Chiesa del SS. Salvatore in	Salaparuta	Id.	Id.	94 25	»	94 25	
35	Fabbriceria parrocchiale di (3) . . .	Lugo	Vicenza	Id.	67 87	»	67 87	
	TOTALE per le Fabbricerie ed altri Enti morali soggetti ad eguale trattamento . L.				10093 43	»	10093 43	
36	Capitolo Cattedrale di (4)	Alessandria	Alessandria	Legale rappresentante.	1405 03	421 51	983 52	
37	Beneficio Corale di Sant'Agnese nella Cattedrale di (5).	Asti	Id.	Sacerdote Merlone Giuseppe, investito.	»	»	65 58	
38	Mensa Vescovile di (6)	Nusco	Avellino	R. Economato Generale dei Benefici vacanti di Napoli.	335 27	100 58	152 55	

(1) Inscrizione suppletiva, vedi n. 207 dell'Elenco annesso al R. decreto 26 agosto 1871, n. 453, serie 2ª.
(2) Inscrizione suppletiva, vedi n. 152 dell'Elenco annesso al R. decreto 27 novembre 1870, n. 6195.
(3) Inscrizione suppletiva, vedi n. 175 dell'Elenco annesso al R. decreto 24 maggio 1874, n. 1956, serie 2ª.
(4) Inscrizione suppletiva, vedi n. 1 dell'Elenco annesso al R. decreto 25 agosto 1870, n. 5875.

dei beni immobili di Enti morali ecclesiastici (*Legge* 7 *luglio* 1866, *n.* 3036, *e* 15 *agosto* 1867, *n.* 3848).

RATE ARRETRATE DI RENDITA DOVUTE						RITENUTA PER IMPOSTA DI RICCHEZZA MOBILE				Ammontare delle rate arretrate di rendita depurate della ritenuta per imposta di ricchezza mobile e già pagate sul fondo costituito dagli interessi della rendita inscritta al Demanio col R. decreto 17 febbraio 1870, n. 5519 — Colonne 15 — 19
dal giorno della presa di possesso dei beni stabili fino a tutto il 3 settembre 1867	dal giorno 4 settembre 1867 oppure dal giorno della presa di possesso dei beni stabili fino a tutto dicembre 1868	dal 1° gennaio 1869 oppure dal giorno della presa di possesso dei beni stabili fino a tutto dicembre 1870	dal 1° gennaio 1871 oppure dal giorno della presa di possesso dei beni stabili fino a tutto giugno 1894	dal 1° luglio 1894 oppure dal giorno della presa di possesso dei beni stabili fino all'epoca indicata nella colonna 9	TOTALE — Colonne 10 + 11 + 12 + 13 + 14	8 80 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 12	13 20 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 13	20 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 14	TOTALE — Colonne 16+17+18	
10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
»	391 65	1204 —	20210 —	1290 —	23098 65	105 95	2667 72	258 —	3031 67	20066 98
»	»	»	1149 32	160 78	1310 10	»	151 71	32 16	183 87	1126 23
»	»	»	412 39	365 67	778 03	»	54 44	73 13	127 57	49
»	»	»	2145 75	200 30	2346 05	»	283 24	40 06	323 30	2022 75
»	»	»	1370 83	450 —	1820 83	»	180 95	90 —	270 95	1549 88
»	»	»	742 75	179 56	922 28	»	98 04	35 91	133 95	788 33
»	»	»	429 62	141 37	570 99	»	56 71	28 27	84 98	486 01
»	»	»	102 75	101 80	204 55	»	13 56	20 36	3 92	170 63
»	394 65	1204 —	80038 29	15140 03	96826 97	105 95	10571 62	3028 01	13705 58	83121 39
»	»	»	10870 63	1475 28	12345 91	»	1434 92	295 06	1729 98	10615 93
»	»	»	1409 97	98 37	1508 34	»	186 12	19 67	205 79	1302 55
»	»	»	1168 91	352 04	1460 95	»	146 38	70 41	216 79	1244 16

(5) Inscrizione suppletiva in applicazione dell'art. 25 della legge 19 giugno 1873, n. 1402. Vedi n. 321 dell' Elenco annesso al R. decreto 22 ottobre 1872, n. 1142, serie 2ª.

(6) Inscrizione suppletiva, vedi n. 7 dell'Elenco annesso al R. decreto 17 settembre 1872, n. 1085, serie 2ª.

Segue *Elenco delle rendite 5 °|o da inscriversi sul Gran Libro del Debito Pubblico per effetto della conversione*

Numero progressivo	DENOMINAZIONE dell'Ente morale ecclesiastico	SEDE dell'Ente morale ecclesiastico		NOME E COGNOME dell'investito o rappresentante dell'Ente morale ecclesiastico	RENDITA ANNUA			Decorrenza della rendita da inscriversi all'Ente morale mediante prelevazioni da quella inscritta al Demanio in esecuzione del R. decreto 17 febbraio 1870, n. 5519
		Comune	Provincia		dovuta sino a tutto il giorno 3 settembre 1867 per effetto dell'articolo 11 della legge 7 luglio 1866	corrispondente all'ammontare della tassa straordinaria del 30 °/o imposta sul patrimonio ecclesiastico	da inscriversi a termini dell'art. 18 della legge 15 agosto 1867 a favore degli Enti morali indicati nella col. 2	
1	2	3	4	5	6	7	8	9
39	Capitolo Cattedrale di (1)	Tropea	Catanzaro	Sac. Crigna Domenico rappresentante della Sagrestia della Cattedrale di Tropea.	»	»	88 25	1° gennaio 1896
40	Mensa Arcivescovile di (2)	Firenze	Firenze	Monsig. Arcivescovo titolare.	560 —	»	560 —	
41	Seminario Vescovile di (3).	Orvieto	Perugia	Legale rappresentante.	25 26	»	25 26	
42	Seminario dei Chierici in (4). . . .	Pergola	Pesaro-Urbino	Id.	29 26	8 78	20 48	
43	Beneficio Corale Morigoni nella Cattedrale di (5)	Civita Castellana	Roma	Baroni Can. Ascenzio investito	163 94	»	163 94	
	Totale per gli Enti morali diversi dalle Fabbricerie . . . . L.				2518 76	530 87	2059 58	

RIEPI

Fabbricerie ed altri Enti morali soggetti ad uguale trattamento . . . . . . L.	10093 43	»	10093 43
Enti morali diversi dalle Fabbricerie . . . . »	2518 76	530 87	2059 58
Totale generale . . . L.	12612 19	530 87	12153 01

Rendita 5 per cento da trasferirsi in capo agli Enti morali con decorrenza dal 1° gennaio 1896, lire dodicimilacentocinquantatre

Rate di rendita maturate al 1° gennaio 1896, lire centosedicimilacentonovantatre e centesimi cinquantasette . . . . . .

Ritenuta per imposta di ricchezza mobile dell'8,80 per cento sulle rate maturate negli anni 1869 e 1870 di cui alla colonna 12,

Ritenuta per imposta di ricchezza mobile del 13,20 per cento sulle rate maturate dal 1° gennaio 1871 al 30 giugno 1894 di cui

Ritenuta per imposta di ricchezza mobile del 20 per cento sulle rate maturate dal 1° luglio 1894 a tutto dicembre 1895 di cui

Rate di rendita depurate dalla ritenuta della ricchezza mobile e già pagate sul fondo costituito dagli interessi della rendita iscritta centesimi novantaquattro . . . .

(1) Inscrizione suppletiva, vedi n. 85 dell'Elenco annesso al R. decreto 26 aprile 1893, n. 225.
(2) Inscrizione suppletiva, vedi n. 212 dell'Elenco annesso al R. decreto 24 maggio 1874, n. 1956, serie 2ª.
(3) Inscrizione suppletiva, vedi n. 126 dell'Elenco annesso al R. decreto 3 maggio 1883, n. 1337, serie 3ª.

Roma, addì 5 aprile 1896.

Visto, d'ordine di S. M.
Il Ministro Segretario di Stato per le Finanze: BRANCA.

dei beni immobili di Enti morali ecclesiastici (*Legge* 7 *luglio* 1866, *n.* 3036, *e* 15 *agosto* 1867, *n.* 3848).

RATE ARRETRATE DI RENDITA DOVUTE						RITENUTA PER IMPOSTA DI RICCHEZZA MOBILE				
dal giorno della presa di possesso dei beni stabili fino a tutto il 3 settembre 1867	dal giorno 4 settembre 1867 oppure dal giorno della presa di possesso dei beni stabili fino a tutto dicembre 1868	dal 1° gennaio 1869 oppure dal giorno della presa di possesso dei beni stabili fino a tutto dicembre 1870	dal 1° gennaio 1871 oppure dal giorno della presa di possesso dei beni stabili fino a tutto giugno 1894	dal 1° luglio 1894 oppure dal giorno della presa di possesso dei beni stabili fino all'epoca indicata nella colonna 9	TOTALE — Colonne 10 + 11 + 12 + 13 + 14	8 80 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 12	13 20 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 13	20 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 14	TOTALE — Colonne 16+17+18	Ammontare delle rate arretrate di rendita depurate della ritenuta per imposta di ricchezza mobile e già pagate sul fondo costituito dagli interessi della rendita inscritta al Demanio col R. decreto 17 febbraio 1870, n. 5519 — Colonne 15 — 19
10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
»	»	»	2073 87	132 37	2[illegible]03 24	»	273 75	26 47	300 22	1906 02
»	»	»	»	536 67	536 67	»	»	107 33	107 33	429 34
»	»	»	15 51	37 89	53 40	»	2 05	7 58	9 63	43 77
21 05	27 14	40 96	481 28	30 72	601 15	3 60	63 53	6 14	73 27	527 88
»	»	»	408 03	245 91	653 94	»	53 86	49 18	103 01	550 90
21 05	27 14	40 96	16368 20	2909 25	19366 60	3 60	2160 61	581 84	2746 05	16620 55

L O G O.

10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
»	394 65	1201 —	80[illegible]88 29	15140 03	96326 97	105 95	10571 62	3028 01	13705 58	83121 39
21 05	27 14	40 96	16368 20	2909 25	19366 60	3 60	2160 61	581 84	2746 05	16620 55
21 05	421 79	1241 96	96456 49	18049 28	116193 57	109 55	12732 23	3609 85	16451 63	99741 94

e centesimi uno . . . . L. 12,153 01

. . . . L. 116,193 57

lire centonove e centesimi cinquantacinque . . . . L. 109 55

alla colonna 13, lire dodicimilasettecentotrentadue e centesimi ventitre . . . » 12,732 23 } » 16,451 63

alla colonna 14, lire tremilaseicentonove e centesimi ottantacinque . . . . » 3,609 85

al Demanio col Regio decreto 17 febbraio 1870, n. 5519, lire novantanovemilasettecentoquarantuna e

. . . . L. 99,741 94

(4) Inscrizione suppletiva, vedi n. 53 dell'Elenco annesso al R. decreto 30 novembre 1879, n. [illegible], serie 2ª.
(5) Inscrizione di rendita con applicazione dell'art. 25 della legge 19 giugno 1873, n. 1402.

Visto, d'ordine di S. M.
Il Ministro Segretario di Stato per gli affari di Grazia e Giustizia e dei Culti: G. COSTA.

Il Numero 110 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il Nostro decreto del 16 giugno 1885 n. 3187 (Serie 3ª), col quale fu approvato lo Statuto della Società Italiana per le strade ferrate della Sicilia;

Visto il verbale dell'adunanza tenuta in Roma il 30 novembre 1895 dall'Assemblea generale degli Azionisti della Società sopracitata, nella quale venne deliberato di modificare l'art. 30 dello Statuto Sociale nel senso di ridurre dalla metà al terzo la quantità del capitale che deve essere rappresentato per deliberare su alcuni speciali argomenti, e di ammettere anche per questa materia l'Assemblea di seconda convocazione, purchè sia rappresentato il quinto del capitale e le deliberazioni siano prese alla maggioranza di due terzi dei voti;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta dei Nostri Ministri Segretari di Stato pei Lavori Pubblici, per il Tesoro e per l'Agricoltura, Industria e Commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

È approvata la modificazione all'art. 30 dello Statuto della Società per le ferrovie della Rete Sicula, giusta la deliberazione presa dall'Assemblea generale degli Azionisti tenuta in Roma il 30 novembre 1895, di ridurre dalla metà al terzo la quantità del capitale che deve essere rappresentato per deliberare su alcuni speciali argomenti e di ammettere anche per questa materia l'Assemblea di seconda convocazione, purchè sia rappresentato il quinto del capitale e le deliberazioni siano prese alla maggioranza di due terzi dei voti.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 19 aprile 1896.

UMBERTO.

C. Perazzi.
G. Colombo.
Guicciardini.

Visto, *Il Guardasigilli:* G. Costa.

Il Numero 122 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Capo e Gran Mastro dell'Ordine Civile di Savoja

Vedute le Regie Lettere Patenti in data 29 ottobre 1831, colle quali fu istituito e fondato l'Ordine Civile di Savoja;

Veduto il R. decreto in data 9 maggio 1835 col quale fu affidata al Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno la presidenza del Consiglio dell'Ordine predetto;

Considerando la necessità di provvedere alla convocazione ed alla presidenza del Consiglio medesimo nei casi in cui essendo assente od impedito il Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, sia urgente di dare disposizioni nell'interesse dell'Amministrazione dell'Ordine;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Nei casi d'assenza od impedimento del Presidente del Consiglio dell'Ordine Civile di Savoja, Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, il Consiglio può essere convocato e presieduto dal Vice Presidente eletto nel seno del Consiglio medesimo a maggioranza assoluta di voti.

Il Vice Presidente dura in carica cinque anni e può essere rieletto.

Art. 2.

Le deliberazioni del Consiglio dell'Ordine Civile di Savoja, presieduto dal Vice Presidente, saranno sottoposte all'approvazione del Ministro Presidente del Consiglio medesimo.

Art. 3.

Saranno sottoposte a preventive deliberazioni del Consiglio dell'Ordine Civile di Savoja:

1. Le disposizioni che portino modificazione alle Regie Lettere Patenti 29 ottobre 1831 od ai Regi Decreti successivi che riguardano la costituzione o l'amministrazione dell'Ordine.

2. Le autorizzazioni di spese straordinarie non comprese nel bilancio.

3. Ogni provvedimento, anche provvisorio, riguardante l'archivio e la cassa dei valori appartenenti all'Ordine.

4. La nomina ed il licenziamento degli impiegati addetti in servizio dell'Ordine.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 30 aprile 1896.

UMBERTO.

Rudinì.

Visto, *Il Guardasigilli:* G. Costa.

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno a* **S. M. il Re,** *in udienza del 23 febbraio 1896, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Artena (Roma).*

Sire!

La composizione del Consiglio comunale di Artena, sortita dalle ultime elezioni generali, è tale che è impossibile la scelta del Capo dell'Amministrazione. Questa intanto si esplica e procede senza indirizzo o criterio alcuno di legalità e di seria tutela degli interessi del Comune, che son anzi a bella posta, per ragioni personali e partigiane, negletti e trascurati. Gravi sono le conseguenze che si prevedono, sia amministrative che d'ordine pubblico, da un'ulteriore tolleranza dell'attuale Amministrazione, perchè la pazienza della popolazione è giunta al colmo.

Indispensabile quindi è lo scioglimento del Consiglio comunale,

perchè gli elettori possano rinnovare la loro rappresentanza, e l'invio, per la temporanea Amministrazione ed il riordinamento della civica azienda, di un R. Commissario straordinario.

Tali provvedimenti dispone l'unito schema di Regio decreto, che ho l'onore di sottoporre all'Augusta firma di Vostra Maestà.

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro, Segretario di Stato per gli Affari dell' Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visti gli articoli 268 e 269 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 10 febbraio 1889 n. 5921 (serie 3a);

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Artena, in provincia di Roma, è sciolto.

Art. 2.

Il signor Alfani Francesco, è nominato Commissario straordinario per l'Amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all' insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato dell' esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 23 febbraio 1896.

UMBERTO.

CRISPI.

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno a* **S. M. il Re,** *in udienza del 26 marzo 1896, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Torrice (Roma).*

SIRE!

L'attuale Amministrazione del Comune di Torrice era già da tempo oggetto di speciale rigorosa vigilanza da parte dell'autorità superiore, in seguito a notizia di gravi abusi ed irregolarità che si sarebbero commesse nella civica azienda. Tali abusi e tali irregolarità vennero testè constatate a mezzo di una severa inchiesta, i risultati della quale sono assai gravi per alcuni amministratori, i quali, nella loro azione, si ispirano più che all'interesse del Comune ed al benessere dei cittadini, al vantaggio loro e degli amici e partigiani. Lo stato finanziario ed economico del Comune è quindi gravissimo e per farvi fronte si ricorre ad espedienti di ogni genere; tutti i pubblici servizi sono trascurati e negletti.

A por fine ad un tale deplorevole stato di cose, unico rimedio si presenta lo scioglimento del Consiglio Comunale e l'invio di un R. Commissario straordinario, il quale ponga quella civica azienda in regola riconducendola all'osservanza delle leggi e delle discipline vigenti.

Tali provvedimenti dispone l'unito schema di Regio decreto, che ho l'onore di sottoporre all'Augusta firma della Maestà Vostra.

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro, Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visti gli articoli 268 e 269 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 10 febbraio 1889 n. 5921 (serie 3a);

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Torrice, in provincia di Roma, è sciolto.

Art. 2.

Il signor Cao Pinna cav. Luigi, è nominato Commissario straordinario per l'Amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 26 marzo 1896.

UMBERTO.

RUDINÌ.

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno a* **S. M. il Re,** *in udienza del 30 aprile 1896, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Corato (Bari).*

SIRE!

Le condizioni dei partiti ed alcuni dissensi manifestatisi in seno al Consiglio comunale di Corato, circa alcune gravi questioni interessanti la civica azienda, hanno determinato le dimissioni di ventinove su quaranta Consiglieri, fra i quali il Sindaco e i componenti la Giunta municipale.

Per dar modo al corpo elettorale di giudicare degli accennati dissensi e ricostituire la propria amministrazione, mi onoro proporre a Vostra Maestà, con l'unito schema di Regio decreto, lo scioglimento del Consiglio comunale, provvedimento pressochè generalmente invocato.

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro, Segretario di Stato per gli Affari dell' Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visti gli articoli 268 e 269 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col Regio decreto 10 febbraio 1889 n. 5921 (serie 3a);

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Corato, in provincia di Bari, è sciolto.

Art. 2.

Il signor Bavaro cav. Nicola è nominato Commissario straordinario per l'Amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 30 aprile 1896.

UMBERTO.

RUDINÌ.

MINISTERO D'AGRICOLTURA,

SOTTOSEGRETARIATO DI STATO — DIVISIONE 1ª

ELENCO *delle dichiarazioni pei diritti d'autore sulle opere d'ingegno inscritte nel Registro generale del del 25 giugno 1865 n. 2337, del 10 agosto 1875 n. 2652, e del 18 maggio 1882 n. 756 approvato*

Dichiarazioni presentate in tempo utile — Art. 27, paragrafo 1° del

N. d'ordine del registro gen.	NOME dell'autore dell'opera	TITOLO	STABILIMENTO dal quale fu eseguita la pubblicazione e data di questa
36295	Bolgheroni A.	*Circolare sul Depuratore Bolgheroni.* (Liquido per la depurazione delle acque da immettere nelle caldaie a vapore).	Tip. M. Annoni. Milano, 1 novembre 1895.
36296	De' Simone Francesco	*Progetto di Piano regolatore in Lecce.* (Due tavole di disegno in cianografia).	Cianog.ª De' Simone. Napoli, 18 dicembre 1895.
36297	Scontrino Antonio	*Cortigiana,* opera musicale in quattro atti. (Parole di G. T. Cimino). (Partitura).	—
36298	Cimino G. T.	*Cortigiana,* dramma lirico in 4 atti (musica del M.° Antonio Scontrino). (Libretto).	Tip. G. Ricordi e C. Milano, 1896.
36299	Sardou Vittoriano	*Marcella,* commedia in quattro atti (traduzione di Camillo Antona-Traversi).	—
36300	Celli Giuseppe	*Abbaco* senza definizioni secondo le ultime istruzioni ministeriali. Esercizi pratici sulle prime quattro operazioni aritmetiche con un cenno sul sistema metrico decimale ad uso delle classi elementari inferiori.	(Ediz. G. Celli). Tip. Pagnoni. Milano, 1896.
36301	Detto	*Sillabario* per imparare la lettura contemporaneamente alla scrittura secondo il sistema fonico (19ª edizione illustrata).	(Detta). Tip. Stefani, 1896.
36303	Detto	*La mente e il cuore dei bimbi.* Letture dopo il sillabario in conformità dei programmi governativi del 29 novembre 1894 (con illustrazioni).	(Detta). Tip. Stefani, 1896.
36304	Klitsche de la Grange Antonietta	*Un racconto del Guardiano del Cimitero*	Tip. Guigoni. Milano, marzo 1896.
36305	Roffo Eugenio	*Il Giudizio Universale*	Tip. S. Giuseppe degli Artigianelli. Torino, 1° marzo 1896.
36306	Leoncavallo Ruggero	*Chatterton,* opera musicale in tre atti. (Partitura) . . .	—
36307	Torricelli Cesare	*Primi saggi dell'alunno nello studio del disegno geometrico,* gradualmente ordinati per le scuole tecniche, normali e industriali. (Classe 1ª). (Album di 24 tavole).	Unione Tipo-lit. Bresciana. Brescia, 28 marzo 1896.
36309	Gianni Luigi	*Registro scolastico,* giornaliero, settimanale e mensile ad uso delle scuole elementari maschili.	Tip. Sordo-Muti. Genova, marzo 1896.
36310	Detto	*Registro scolastico* giornaliero, settimanale e mensile ad uso delle scuole elementari femminili.	Detta, 1896.

INDUSTRIA E COMMERCIO

— SEZIONE 2ª — (Diritti d'Autore)

Ministero, durante la **1ª quindicina** *del mese di* **aprile** *1896 per gli effetti del testo unico delle leggi con R. decreto del 19 settembre 1882 n. 1012 (serie 3ª) e delle Convenzioni internazionali in vigore.*

testo unico delle leggi ecc. del 19 settembre 1882 n. 1012 (serie 3ª).

NOME di chi ha fatta la presentazione	Ministero o Prefettura a cui fu presentata la dichiarazione	DATA della presentazione	Tassa pagata Lire	*OSSERVAZIONI*
Bolgheroni Angelo.	Milano	5 novembre 1895	2	
De' Simone ing. Francesco.	Napoli	18 dicembre 1895	2	
Scontrino Antonio.	Milano	29 gennaio 1896	2	Art. 23 del testo unico delle leggi. — Non ancora rappresentata.
Detto	Id.	31 id. »	2	
Ro Riccardi Adolfo.	Roma	28 febbraio 1896	2	Art. 23 del testo unico delle leggi. Rappresentata (in versione italiana) per la prima volta il 4 febbraio 1896 al teatro Garbino di Torino, (in testo originale) nel dicembre 1895 a Parigi.
Celli Giuseppe (Editore).	Milano	24 marzo 1896	2	
Detto	Id.	24 id. »	2	
Detto	Id.	24 id. »	2	
Guigoni (Casa Editrice).	Id.	24 id. »	2	
Libreria Edit. S. Giuseppe del Collegio Artigianelli.	Torino	27 id. »	2	
Tedeschi Achille (Editore).	Bologna	28 id. »	2	Art. 23 del testo unico delle leggi. — Rappresentata per la prima volta il 10 marzo 1896 al Teatro Nazionale in Roma.
Torricelli prof. Cesare.	Brescia	1 aprile 1896	2	
Gianni Luigi.	Genova	3 id. »	2	
Detto	Id.	3 id. »	2	

N. d'ordine del registro gen.	NOME dell'autore dell'opera	TITOLO	STABILIMENTO dal quale fu eseguita la pubblicazione e data di questa
36311	Galasso A. e D'Orso G.	*Ferrovia in montagna* da Nocera Inferiore a Majori per Tramonti. Progetto. (Relazione con Tavola oliografia).	Stamp.ª letteraria L. De Bonis. Napoli, 2 aprile 1896.
36312	Chiminello Francesco	*L'Uovo di Colombo* o l'unica teoria vera della coniugazione dei verbi italiani.	(Ediz. Dante Grossi in Bassano). Tip. Cavalleri e Bazzi. Como, 10 aprile 1896.
36313	Brambilla Giuseppe	*Saggio di Storia della Ragioneria* presso i popoli antichi .	Tip. A. Boriglioni. Milano, 10 aprile 1896.
36314	Olcario Di Bellagente Carlo	*Manuale del Perito Rilevatore* dei danni della grandine sui raccolti.	Tip. A. Rancati. Milano, 12 aprile 1896.
36315	Chilver-Wilson H.	*The Bay of Sighs,* Song, Vords by Clifton Bingham. (N. di cat. 99191).	Calc. Ricordi e C. Milano, 9 marzo 1896.
36316	Chilesotti Oscar	*Canzonette del Secolo XVI* a voce sola con accompagnamento di pianoforte ricostrutte sull'intavolatura di Liuto. (N. di cat. 98981).	Detta, 23 marzo 1896.

Dichiarazioni presentate in tempo tardivo. — Art. 27 paragrafo 2° del testo unico

N. d'ordine del registro gen.	NOME dell'autore dell'opera	TITOLO	STABILIMENTO dal quale fu eseguita la pubblicazione e data di questa
36293	Ascoli P., Bolaffio L., Caluci E., Cuzzeri E., Marghieri A., Mortara L., Supino D., Tartufari L. e Vivante C.	*Il Codice di Commercio italiano* commentato coi lavori preparatori, con la dottrina e con la giurisprudenza.	(Ediz. Tedeschi). Tip. del Seminario. Padova, 1886-1895.
36294	—	*La miracolosa Immagine di Maria Vergine* protettrice dei bachi da seta (incisione).	Lit. Menotti Bassani. Milano, 1895.
36302	Celli Giuseppe	*I primi passi sulla via del sapere.* Letture dopo il sillabario, secondo i vigenti programmi governativi, per le classi 1ª e 2ª delle scuole elementari maschili e femminili (5ª edizione illustrata).	(Ediz. G. Celli). Tip. Stefani. Milano, 1895.
36308	Mendini Giuseppe	*Guida igienica di Roma*	Tip. Bontempelli. Roma, 1896.

Parti di opere depositate in continuazione dei depositi precedentemente fatti. — Art. 24 del

N. d'ordine del registro gen.	NOME dell'autore dell'opera	TITOLO	STABILIMENTO dal quale fu eseguita la pubblicazione e data di questa
32191	Cesareo-Consolo Giovanni	*Trattato dell'Espropriazione* contro il Debitore . . .	Unione Tip. Editrice. Torino, 1893 e 1896.
36030	Cuzzeri Emanuele	*Annuario della Procedura Civile.* (Supplemento alla seconda edizione del commento al Codice di Procedura Civile dello stesso autore e continuazione della Gazzetta legale).	(Ediz. D. Tedeschi e figlio). Tip. G. Civelli. Verona, 1895.

NOME di chi ha fatta la presentazione	Ministero o Prefettura a cui fu presentata la dichiarazione	DATA della presentazione	Tassa pagata Lire	OSSERVAZIONI
Galasso ing. Alessandro e D'Orso ing. Gustavo.	Napoli	4 aprile 1896	2	
Chiminello prof. Francesco.	Como	11 id. »	2	
Brambilla prof. rag. Giuseppe.	Milano	12 id. »	2	
Oleario Di Bellagente nob. Carlo.	Id.	13 id. »	2	
G. Ricordi e C. (Ditta).	Id.	13 id. »	2	
Detta	Id.	13 id. »	2	

delle leggi sui diritti d'autore ecc. del 19 settembre 1882, n. 1012 (serie 3ª).

NOME di chi ha fatta la presentazione	Ministero o Prefettura a cui fu presentata la dichiarazione	DATA della presentazione	Tassa pagata Lire	OSSERVAZIONI
Donato Tedeschi e figlio (Ditta).	Verona	5 luglio 1895	2	Art. 24 del testo unico delle leggi. — Depositati i volumi 2, 3, 4, 5, 6, 7 e 8 completi, del vol. 1° i primi otto fascicoli della Parte 1ª ed i primi due della Parte 2ª.
Visconti di Saliceto conte cav. Alfonso.	Milano	3 novembre 1895	2	
Celli Giuseppe (Editore).	Id.	24 marzo 1896	2	
Mendini dott. Giuseppe.	Roma	3 aprile 1896	2	

testo unico delle leggi sui diritti d'autore ecc. del 19 settembre 1882, n. 1012 (serie 3ª).

NOME di chi ha fatta la presentazione	Ministero o Prefettura a cui fu presentata la dichiarazione	DATA della presentazione		Tassa pagata Lire	OSSERVAZIONI
		Attuale	Precedente (1° deposito)		
Unione Tipografica Editrice Torinese.	Torino	3 aprile 1896	12 maggio 1892	—	Depositati i volumi 2° e 3° editi il 2° nel 1893 il 3° nel 1896.
Donato Tedeschi e figlio (Ditta).	Verona	28 marzo 1896	5 luglio 1895	—	Depositato il vol. 12° (1894).

ELENCO *n.* 5 *delle opere riservate, per diritti d'autore, con speciale dichiarazione a sensi dell'art.* 14 *approvato con Regio decreto* 19 *settembre* 1882 *num.* 1012

Num. d'ordine	Numero di iscrizione nel Registro generale	NOME DELL'AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DATA della pubblicazione o prima rappresentazione dell'opera
11318	36297	Scontrino Antonio	*Cortigiana*, opera musicale in quattro atti. (Parole di G. T. Cimino). (Partitura).	Non ancora rappresentata.
11319	36298	Cimino G. T.	*Cortigiana*, dramma lirico in quattro atti. (Musica di A. Scontrino). (Libretto).	1896
11320	36299	Sardou Vittoriano	*Marcella*, commedia in quattro atti (traduzione di Camillo Antona-Traversi).	Rappr. per la 1ª volta il 4 febbraio 1896 al teatro Gerbino di Torino.
11321	36306	Leoncavallo Ruggero	*Chatterton*, opera musicale in tre atti. (Partitura) . . .	Rappr. id. il 10 marzo 1896 al teatro Nazionale in Roma.

Roma, addì 5 maggio 1896.

MINISTERO DELLE POSTE E TELEGRAFI

(SERVIZIO DEI TELEGRAFI)

Avviso.

Il giorno 9 corrente in Neoneli, provincia di Cagliari, è stato attivato al servizio pubblico un Ufficio telegrafico governativo, con orario limitato di giorno.

Roma, 11 maggio 1896.

PARTE NON UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI

RESOCONTO SOMMARIO — Lunedì 11 maggio 1896

Presidenza del Presidente VILLA.

La seduta comincia alle ore 14,10.

Rinnovazione della votazione del disegno di legge relativo ad una eccedenza di spesa per l'Africa.

PRESIDENTE. Non essendosi trovata in numero la Camera all'ultima votazione, si procederà ad una nuova votazione.

LUCIFERO, segretario, fa la chiama.

Prendono parte alla votazione:

Afan de Rivera — Aguglia — Amadei — Aprile — Arnaboldi — Artom di Sant'Agnese.

Baccelli Alfredo — Baccelli Guido — Balini-Confalonieri — Basetti — Bentivegna — Berio — Bernabei — Bertoldi — Bertollo — Bettolo Giovanni — Biancheri — Bocchialini — Bombrini — Bonacci — Bonajuto — Bonin — Borgatta — Borsarelli — Boselli — Branca — Brena — Brin — Broccoli — Brunetti Gaetano — Buttini.

Cadolini — Caetani Onorato — Calleri — Calpini — Calvanese — Campi — Cao-Pinna — Capaldo — Capozzi — Cappelli — Carcano — Carmine — Casalini — Casilli — Castoldi — Castorina — Cavallotti — Celli — Ceriana-Mayneri — Cerutti — Chiaradia — Chiesa — Chimirri — Chinaglia — Cirmeni — Clementini — Cocco-Ortu — Cocuzza — Cognata — Colajanni Federico — Colombo Giuseppe — Colpi — Comandù — Compans — Contarini — Coppino — Costa Alessandro — Costa Andrea — Costantini — Cottafavi — Credaro — Curioni.

Dal Verme — Damiani — Daneo Edoardo — Daneo Giancarlo Danieli — Dari — D'Ayala-Valva — De Amicis — De Bellis — De Blasio Vincenzo — Del Balzo — De Leo — Del Giudice — De Luca — De Marinis — De Martino — De Nicolò — De Riseis Giuseppe — Di Broglio — Di Lenna — Di Rudinì — Di Sant'Onofrio.

Elia.

Falconi — Fazi — Ferrero di Cambiano — Ferrucci — Filì-Astolfone — Finocchiaro-Aprile — Florena — Fortis — Fracassi — Franchetti — Frascara — Frola — Fulci Nicolò — Fusco Ludovico — Fusinato.

Gaetani di Laurenzana Luigi — Galimberti — Galletti — Galli Roberto — Gallini — Gallo Nicolò — Garavetti — Garlanda — Gavazzi — Gemma — Ghigi — Giampietro — Gianturco — Giolitti — Gioppi — Giordano-Apostoli — Giorgini — Giuliani — Goja — Grandi — Grossi — Gualerzi — Guicciardini.

Imbriani-Poerio.

Lacava — Lausetti — Lazzaro — Leali — Lochis — Lorenzini — Lucifero — Luzzatto Attilio.

Macola — Magliani — Mangani — Marazio Annibale — Marazzi Fortunato — Marcora — Marsengo-Bastia — Martini — Marzotto — Materi — Mazza — Mazziotti — Meardi — Mecacci — Medici — Mel — Melli — Menafoglio — Menotti — Mercanti — Merello — Miceli — Michelozzi — Miniscalchi — Miraglia — Mocenni — Montagna — Morandi — Morin — Muratori — Mussi.

Nasi — Niccolini — Nocito.

Pace — Paganini — Pais-Serra — Palamenghi-Crispi — Panattoni — Pandolfi — Pantano — Papa — Pastore — Pavoncelli — Penna — Peroni — Piccolo-Cupani — Pipitone — Placido — Poggi — Prampolini — Pucci.

Quintieri.

Raccuini — Randaccio — Ricci Paolo — Ricci Vincenzo — Rinaldi — Rizzetti — Rizzo — Romanin-Jacur — Romano — Roncalli — Ronchetti — Rovasenda — Roxas — Ruffo.

del Testo unico delle leggi 25 giugno 1865 n. 2337, 1 agosto 1875 n. 2652 e 18 maggio 1882 n. 756, (Serie 3ª), durante la **1ª quindicina** *del mese di* **aprile** *1896.*

NOME di chi ha presentata la dichiarazione	PREFETTURA cui fu presentata la dichiarazione	CERTIFICATO PREFETTIZIO		TASSA pagata lire	*OSSERVAZIONI*
		Numero di Registro	DATA della presentazione		
Scontrino Antonio.	Milano	24 *bis*	29 gennaio 1896	10	Art. 23 del testo unico delle leggi.
Detto	Id.	27	31 id. »	10	
Re Riccardi Adolfo.	Roma	668	28 febbraio 1896	10	Art. 23 del testo unico delle leggi.
Tedeschi Achille (Editore).	Bologna	30	28 marzo 1896	10	Detto

Il Direttore Capo della 1ª Divisione: G. FADIGA.

Sacchetti — Salandra — Sanguinetti — Santini — Saporito — Scaglione — Scaramella-Manetti — Schiratti — Sciacca della Scala — Siliprandi — Silvestrelli — Sineo — Socci — Solinas-Apostoli — Sonnino Sidney — Squitti — Stelluti Scala — Suardi Gianforte — Suardo Alessio.

Talamo — Taroni — Tinozzi — Tondi — Torrigiani — Tripepi Francesco — Turbiglio Sebastiano.

Valle Gregorio — Valli Eugenio — Visocchi.

Weil-Weiss — Wollemborg.

Zainy — Zanardelli.

Sono in congedo

De Riseis Luigi — Donati.
Fasce.
Lucca Salvatore.
Pascolato.
Sani Severino.
Tittoni.

Sono ammalati:

Beltrami — Bracci.
Carenzi.
De Cristoforis.
Fagiuoli.
Gianolio.
Pisani.
Rampoldi.
Terasona — Trompeo.

Sono assenti per ufficio pubblico:

Balenzano — Baratieri.
Cibrario.
Della Rocca.
Napodano.
Parpaglia.
Toaldi.

Lettura del processo verbale.

PRESIDENTE. Essendosi verificato che la Camera è in numero si darà lettura del processo verbale della seduta di sabato.

RICCI P., segretario, ne dà lettura.

IMBRIANI lamenta che nel processo verbale non si faccia menzione delle parole da lui pronunziate al momento del voto. Egli disse: *Sì, via dall'Africa.* Si riserva di riproporre la mozione per il ritiro delle truppe, e perchè sia messo in istato di accusa il Ministero Crispi.

PRESIDENTE risponde che dei voti motivati, a tenore del regolamento, non si può nè tener conto, nè far menzione nel verbale.

(Il processo verbale è approvato).

Presentazione di due disegni di legge.

COLOMBO, ministro del tesoro, presenta due disegni di legge per note di variazione sui bilanci dell'entrata e della pubblica istruzione.

Presentazione di relazioni.

CHIARADIA presenta la relazione sul disegno di legge per esecuzione di opere complementari nel porto di Licata.

SAPORITO presenta la relazione sul disegno di legge per convalidazione di Decreti Reali, coi quali furono autorizzate le prelevazioni dal fondo di riserva per le spese impreviste dell'esercizio finanziario 1895-96.

DI BROGLIO presenta due relazioni: una sul disegno di legge relativo al prelevamento delle somme necessarie per alcune spese ferroviarie del fondo approvate al n. 81 della tabella allegata alla legge 12 luglio 1894; e l'altra sul disegno di legge per la ricostruzione del ponte detto di San Martino sulla Trebbia.

PRESIDENTE annunzia alla Camera che, a sostituire l'onorevole Sineo, ha chiamato a far parte della Commissione pel regolamento l'onorevole Daneo Edoardo.

Risultamento della votazione.

PRESIDENTE dichiara chiusa la votazione.

(I segretari Suardo e Miniscalchi numerano i voti).

Voti favorevoli . . . 186
Voti contrari . . . 53

(La Camera approva).

Interrogazioni.

DI RUDINÌ, presidente del Consiglio, risponde ad una interrogazione dell'onorevole Pinchia « circa i risultati di una inchiesta sulla Sardegna » e ad altra analoga dell'onorevole Giordano-Apostoli per « sapere quali sono gli intendimenti del Governo circa l'inchiesta sulla Sardegna ordinata dal Ministero precedente o non ancora compiuta ».

Assicura che l'onorevole Pais ha promesso di presentare prontamente la relazione dell'inchiesta a lui affidata: e che in vista dell'argomento molto interessante, il Governo non ha mancato di far fare molti studi circa le condizioni della Sardegna anche da altri uomini competenti. Dell'inchiesta dell'onorevole Pais e degli

studi fatti terrà il maggior conto e spera di poter proporre presto qualche efficace provvedimento a favore di quell'isola. (Commenti).

E se dovesse persuadersi della convenienza di nominare un Commissario Regio anche per la Sardegna, non esiterebbe ad assumersi la responsabilità di proporlo. (Commenti).

PAIS per fatto personale, dice di aver compiuto l'ufficio affidatogli di un'inchiesta sulle condizioni della Sardegna, con tutta l'imparzialità e la cura necessaria. E promette che il risultato dell'inchiesta medesimo sarà presto pubblicato.

GIORDANO-APOSTOLI ha desiderato di dare modo al Governo di manifestare quali sieno i suoi intendimenti intorno alle condizioni della Sardegna. Certo non potrebbe affermare che l'inchiesta sia stata accolta in Sardegna con grande entusiasmo: e se l'oratore personalmente ha avuto fiducia e nel provvedimento e nella intelligente attività dell'onorevole Pais, non può a meno di aggiungere che la Sardegna vive sfiduciata dell'opera del Governo o del Parlamento. (Approvazioni).

A proposito dell'inchiesta, domanda come potrà l'onorevole Pais presentarne sollecitamente i risultati, dal momento che deve ancora visitare due Circondarii. Ma in ogni modo, la Sardegna non d'inchieste ha bisogno, ma di provvedimenti pronti ed efficaci.

In molti Comuni la proprietà rurale è in gran parte devoluta al demanio, o ipotecata agli Istituti di credito: e le condizioni della Sardegna sono molto peggiorate da quando, in un discorso pronunciato a Milano, l'onorevole Di Rudinì convenne che esse meritavano la cura e l'aiuto del Governo. Quindi prende atto delle dichiarazioni del presidente del Consiglio, augurandosi che gli atti rispondano alle promesse, e la Sardegna possa giovarsene.

PAIS, esclude assolutamente che l'opera della sua inchiesta sia stata ispirata, pure in parte, a considerazioni elettorali. Fra breve presenterà la relazione, e la Camera giudicherà.

GUICCIARDINI, ministro d'agricoltura e commercio, risponde ad una interrogazione del deputato Garlanda, che desidera « sapere se intenda provvedere alla sollecita applicazione della legge sui *probi-viri* nei vari centri industriali nel Biellese. »

L'istituzione dei *probi-viri* è facoltativa. Ove ne sia esternato il desiderio, sono istituiti; ma poche richieste relativamente son pervenute.

Quanto al Biellese il Governo ha incaricato il Prefetto di provocare positive richieste. Dopo, provvederà in conseguenza.

GARLANDA prende atto di queste dichiarazioni.

BONIN, sottosegretario di Stato per gli esteri, risponde ad una interrogazione del deputato Aguaglia che desidera « sapere se il Governo italiano intende di concedere il passaggio per Massaua nell'Abissinia ad un numeroso manipolo di ufficiali, medici ed infermieri russi, i quali vogliono oggi apprestare dei soccorsi agli scioani feriti nel combattimento del 1° marzo. »

Risponde in pari tempo ad interrogazione analoga dell'onorevole Cirmeni.

Dice che il Governo italiano ebbe per mezzo del Governo russo due domande distinte per conto della Croce rossa di Russia.

Una domanda fu fatta per soccorrere in Africa i feriti italiani; e a questa domanda fu risposto come ad analoga domanda della Croce rossa germanica era stato risposto dalla Croce rossa italiana: cioè fu manifestato il pensiero che il suo intervento sarebbe stato più utile a Napoli che a Massaua.

Quando poi la Croce rossa italiana fece sapere alla Croce rossa germanica che, vista l'abbondanza dei propri mezzi, era superfluo l'intervento di questa a Napoli, analoga comunicazione il Governo italiano fece a Pietroburgo.

Altra domanda fu fatta per inviare un distaccamento della Croce rossa di Russia in Abissinia attraverso l'Eritrea.

Questa domanda era suffragata da motivi umanitarî, ed in massima non poteva che venire accettata. Appena si seppe, però, che la composizione del distaccamento dava a questo un certo carattere militare, e tenuto conto delle atrocità commesse dagli Abissini delle quali proprio allora giungeva notizia dal generale Baldissera, il Governo del Re si credette in obbligo di pregare il governo Russo, prima, di sospendere la partenza del distaccamento, o quindi di rinunziare a farlo sbarcare a Massaua.

Queste dichiarazioni furono accolte con lo stesso spirito amichevole col quale furono fatte, e non hanno menomamente alterato i rapporti di buona amicizia che al Governo italiano sta a cuore di mantenere col Governo russo.

AGUGLIA dichiara di non essere interamente persuaso che le proposte del Governo russo fossero informate ad elevate considerazioni di ordine umanitario.

In ogni modo prende atto di quanto ha detto oggi il sotto segretario di Stato per gli affari esteri.

CIRMENI legge la relazione ufficiale fatta dal presidente, generale Kauffmann, ai componenti la Direzione generale della Croce rossa di Pietroburgo, in cui si dava conto delle trattative col Governo italiano per l'invio di due distaccamenti sanitari: uno per i feriti italiani, e uno pei feriti abissini. Dal detto rapporto risulta che, alle prime trattative, il Governo italiano aveva concesso il passaggio per Massaua al distaccamento per l'Abissinia promettendogli anche ogni specie di concorso; che poi lo stesso Governo italiano invitò la Croce rossa a mandare a Napoli il distaccamento destinato ai feriti italiani; che indi ritirò tale invito; e che finalmente negò l'accordato passaggio per Massaua al distaccamento destinato ai feriti abissini.

Rilevata così la contraddizione dell'opera del Governo, dice che tale leggera condotta non può aver contribuito a migliorare i poco cordiali rapporti fra l'Italia e la Russia.

BONIN, sotto-segretario di Stato per gli affari esteri, risponde confermando le sue precedenti dichiarazioni; sostenendo che il Governo italiano aveva accettato in massima l'offerta della Croce rossa di Russia; e che se i rapporti colla Russia corressero serio rischio di essere in alcun modo turbati, ciò non sarebbe certo per gli atti del Governo del Re, al quale questi rapporti stanno altamente a cuore, ma bensì dal prolungarsi di certe discussioni.

CIRMENI non accetta questo richiamo, e insiste nel dire che il Governo non avrebbe dovuto leggermente concedere un assenso, per essere poi obbligato da altre ragioni a ritirarlo.

Svolgimento di interpellanze.

COSTA ANDREA, svolge la seguente interpellanza firmata anche dagli onorevoli Enrico De Marinis, Agnini, Berenini, Salsi, Prampolini, Ferri, Taroni, Zavattari e Credaro al presidente del Consiglio e ministro dell'interno: « Sulla doverosa necessità di una amnistia completa, oltre che per i condannati dai tribunali militari, per i colpiti dalle leggi eccezionali e dal Codice penale in conseguenza delle loro convinzioni politiche e sociali. »

Dice che fra le precipue ragioni d'essere del Gabinetto Di Rudinì, il paese aveva compreso, oltre la questione d'Africa, quella di un completo ritorno alla legalità, di abolizione di leggi eccezionali, di una restaurazione della pace sociale con una amnistia piena e completa.

L'oratore ricorda che, non soddisfatto dell'opera del Governo quanto all'Africa, ha dovuto votare contro di lui. E quanto all'amnistia, dice che conviene estenderne il beneficio a tutti coloro che, nel carcere e al domicilio coatto, scontano la pena di aver fatto l'apologia di quei reati pei quali il De Felice, il Barbato, il Bosco ed altri furono amnistiati.

Cita l'esempio dello Zirardini, del Bensi e di altri, e domanda la ragione di questa così stridente ingiustizia che, fra le altre cose, contrasta anche con ogni criterio di politica opportunità.

Cessate le leggi eccezionali, dovevano cessare le conseguenze delle leggi stesse e della applicazione retroattiva dell'amnistia deliberata dalla Camera a proposito delle elezioni De Felice e Barbato, dovevano goderne anche gli altri condannati.

Egli abbandona recisamente alla giustizia del magistrato chi fu condannato per reati comuni; ma non furono condannati per

reati comuni l'onorevole Salsi, il Lerda, il Cabridi, il Mancini, e tanti altri i quali furono colpiti perchè avversari del Governo.

L'amnistia completa sarà quindi opera buona per tutti, ma specialmente pel Governo, perchè per essa verranno eliminate le ragioni di lotta violenta; eliminazione che gli uomini d'ordine per i primi dovrebbero desiderare.

Egli così parla, e questi consigli dà al Governo, perchè al di sopra delle lotte dei partiti sta la ragione umanitaria.

Nota che molte famiglie sono prive dei loro capi e dei loro sostegni; onde ragioni di umanità e di buona politica consigliano che l'amnistia sia estesa a coloro che delle leggi eccezionali sono vittime, solamente per aver commesso reati di stampa e di pensiero.

Il recente voto politico spera che darà forza al Governo di applicare sollecitamente un provvedimento di equità e di giustizia.

Tutto passa quaggiù, ma ciò che non passa è il bene che si sarà fatto. E opera buona sarà quella di distruggere le tristi conseguenze di leggi suggerite da una triste politica. (Bene!).

COSTA, ministro guardasigilli, dichiara che il Governo consente nei sentimenti umanitari espressi dall'onorevole Costa; ma altri doveri incombono al Governo stesso, primo fra i quali la difesa delle istituzioni.

L'onorevole ministro distingue i condannati a domicilio coatto dagli altri condannati pei fatti di Sicilia. I condannati a domicilio coatto non si possono considerare condannati.

COSTA ANDREA, ma se i condannati a domicilio coatto preferiscono di essere mandati in prigione!

COSTA, ministro guardasigilli, ma ciò non c'entra! Per gli assegnati a domicilio coatto non si possono quindi applicare le disposizioni dell'amnistia. Nella legge vi sono altri mezzi per riparare a qualche rigorosa applicazione delle Commissioni.

Dimostra quindi che non è esatta la interpretazione data dall'onorevole Costa circa la retroattività dell'amnistia.

Venendo poi a parlare dei condannati pei fatti di Sicilia pei quali è intervenuta l'amnistia, osserva che gli scopi e la portata di quei fatti non furono sufficientemente considerati dall'onorevole Costa.

Ed accenna alle cause di quei fatti; cause d'ordine morale ed economico che hanno consigliato il Governo non solamente a togliere i mali, ma a toglierne le cause: e suo primo atto doveva essere necessariamente un atto di pacificazione; intanto che si preparano riforme economiche ed amministrative.

L'amnistia nei limiti stabiliti fu dunque atto di Stato; ma una maggiore estensione non sarebbe stato un atto di opportunità politica. Un'amnistia per fatti singoli non la proporrà mai.

Conclude ripetendo che non trova nessun argomento di alta politica che lo consigli a proporre alla firma del Re un'amnistia per fatti singoli.

Esiste però l'istituto della Grazia, ed il Ministero se ne varrà con equità e prudenza in tutti quei casi nei quali la sentenza abbia potuto essere eccessivamente severa. (Benissimo! Bravo!).

COSTA ANDREA, non consente nei concetti dell'onorevole guardasigilli: non si tratta qui di grazia, ma di giustizia.

Non può ammettere che rimanga nelle carceri chi non ha commesso reati comuni, ma solo perchè ha fatto l'apologia di reati per i quali è intervenuta l'amnistia.

Egli perciò ha chiesto che per misure di equità scenda su questi condannati non la grazia, ma l'oblio.

Conclude associandosi alla mozione degli onorevoli Mussi, Imbriani, Engel ed altri, presentata il 16 dicembre per una completa amnistia, e chiede che sia stabilito il giorno in cui questa mozione debba essere discussa.

DI RUDINI', presidente del Consiglio, non si oppone a che sia stabilito il giorno per la discussione della mozione Mussi; ma avverte che il Governo non potrà fare dichiarazioni diverse da quelle oggi fatte dal suo collega guardasigilli.

Osserva poi che stanno dinanzi alla Camera leggi di grande importanza; per esempio la legge sugli infortuni, ed i bilanci, e perciò prega la Camera che la mozione sia inscritta nell'ordine del giorno dopo l'approvazione di quelle leggi e dei bilanci.

IMBRIANI, non crede che si possa differir così la discussione di una mozione la quale tende a liberar dalle carceri tanti infelici. Se però il Governo intendesse di prendere subito provvedimenti di equità e di giustizia, allora sarebbe lieto di consentire nella proposta del presidente del Consiglio.

MUSSI, dopo aver notato che fra i firmatari della mozione figurano i due sotto-segretari di Stato Mazziotti e Galimberti, chiede che la mozione stessa sia discussa sollecitamente, per esempio non oltre il maggio; e che sia estesa anche per i condannati in seguito alle recenti dimostrazioni contro la politica africana del precedente Gabinetto.

(La Camera respinge la proposta dell'onorevole Mussi, ed accetta invece la proposta del presidente del Consiglio.)

Interrogazioni

DI SANT'ONOFRIO, segretario, ne dà lettura.

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro di agricoltura, industria e commercio per sapere se non ritenga assolutamente indispensabile il nuovo censimento, sia per le leggi già in vigore, quanto per le nuove riforme che si presentano urgenti nel riordinamento dello Stato.

« Valli E. »

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici se crede di studiare un progetto di sicuro approdo in Villa San Giovanni, onde il passaggio dello Stretto di Messina per passeggieri e posta possa farsi direttamente da Messina a Villa San Giovanni.

« Castorina »

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici circa gl'intendimenti del Governo (dopo la recente sentenza di Cassazione del 30 aprile 1895 sulla interpretazione dell'articolo 82 del capitolato con le Società delle ferrovie) pel rispetto ai diritti del personale straordinario addetto alle costruzioni ferroviarie.

« De Marinis. »

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della pubblica istruzione per sapere se egli intenda sia accordata l'abilitazione dell'ufficio di direttore didattico anche a quei concorrenti, che sebbene non abbiano precisamente tutti i titoli indicati nell'ordinanza 30 ottobre 1895, pure presentano titoli equipollenti o tali che per essi già ottennero la nomina di direttori didattici o come tali vennero riconosciuti dai Consigli scolastici.

« Lochis. »

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il presidente del Consiglio per conoscere qual sia la ragione per cui alcuni Comuni che hanno designato il loro Sindaco non abbiano potuto finora ottenere la nomina.

« Raccuini, Socci. »

CAETANI, ministro degli affari esteri, risponde subito agli onorevoli Berio, Biancheri, Bortollo ed altri deputati, che « chiedono se il Governo del Re intenda esprimere la gratitudine dell'Italia verso la Nazione Argentina per la grande dimostrazione con la quale essa, nel giorno 25 dello scorso mese di marzo in Buenos Ayres, volle associarsi al nostro lutto per i dolorosi avvenimenti d'Africa, e dare novella prova del suo affetto e della sua viva amicizia per il popolo italiano. »

Dice che la solenne dimostrazione di Buenos Ayres è stata tale dimostrazione di affetto che ritiene non siavi pari nella storia. Circa 60,000 persone sfilarono dinanzi alla residenza del nostro rappresentante. Questa dimostrazione della giovane nazione argentina, alla quale tanti legami ci uniscono, rimarrà caro ricordo nell'animo degl'italiani. (Vivissime approvazioni).

BERIO ringrazia il ministro delle sue dichiarazioni.

Constata l'imponenza della dimostrazione di Buenos-Ayres, la

quale acquista agli occhi nostri una importanza tanto maggiore in quanto che è nota la fierezza del popolo argentino.

Ricorda i vincoli di affetto che ci legano alla Repubblica Argentina, che potrà sempre contare sull'affetto e sull'amicizia del popolo italiano. (Approvazioni — Vivi applausi).

DI RUDINI', presidente del Consiglio, in risposta alla presentazione di una interpellanza del deputato Prampolini circa la proibizione nel Biellese di pubbliche conferenze per la applicazione della legge sui *probi-viri* ordinata dall'autorità di pubblica sicurezza, dichiara che il delegato di pubblica sicurezza ha interpretato male le disposizioni della legge e perciò è stato richiamato alla sua stretta osservanza.

PRAMPOLINI, è soddisfatto.

PANTANO sollecita la discussione del disegno di legge sulla espropriazione e i consorzi minerari.

CAVALLOTTI, chiede quando dovrà essere svolta la sua interpellanza al guardasigilli.

Riteneva che la Camera avesse deliberato che fosse svolta nella seduta d'oggi.

PRESIDENTE. Sì, ma non in precedenza alle altre.

COSTA, ministro guardasigilli. Ha accennato al lunedì soltanto perchè è il giorno delle interpellanze.

CAVALLOTTI. Non avrebbe consentito al rinvio, se sapeva che era indeterminato.

Lettura di una proposta di legge.

SUARDO, segretario, dà lettura di una proposta di legge del deputato Nicolò Fulci per modificazioni alla legge elettorale politica.

La seduta è levata alle 19,5.

DIARIO ESTERO

La stampa russa saluta con gioia l'arrivo del Vicerè Li-Hung-Chang alle feste per l'incoronazione dello Czar a Mosca. Essa spera che i rapporti tra i due Imperi si consolideranno mediante un nuovo trattato.

Il *Birsch Wied* constata, a questo proposito, che la Russia fu la prima Potenza europea che abbia intavolate relazioni colla China. Queste relazioni datano da lungo tempo ed ebbero sempre un carattere cordiale. Esse avevano come principale obbiettivo delle transazioni commerciali. Al Pamir, a Kokand, a Kjachsa e sull'Amur, i russi hanno un commercio attivo coi chinesi e colle tribù loro soggette. Dopo l'apertura del canale di Suez il commercio marittimo russo-chinese ha avuto un largo sviluppo. D' altra parte, la China deve alla Russia l'integrità del suo territorio; la fondazione di una Banca russo-chinese ha contribuito moltissimo a rendere più facili le relazioni commerciali dei due paesi ai quali la costruzione della ferrovia transiberiana darà un novello impulso..

In siffatte circostanze, dice il *Wied*, non si potrebbe non desiderare ardentemente che i due paesi concludessero un trattato egualmente vantaggioso ad entrambe.

Lo *Swet* fa delle considerazioni analoghe e constata che la Russia non ebbe mai il minimo litigio colla China, sebbene le due Potenze abbiano una frontiera comune lunga 10 mila verste, mentre la Francia e l'Inghilterra, così lontane dal territorio del Celeste Impero, hanno dovuto far loro la guerra. Lo *Swet* fa la storia delle relazioni russo-chinesi dall'anno 1608, relazioni che sono state sempre pacifiche e saluta in Li-Hung-Chang il rappresentante di una nazione per la quale la Russia nutre una simpatia più che secolare.

Secondo ogni apparenza, osserva l'*Indépendence Belge*, la missione del Vicerè non si limiterà dunque a rappresentare il suo Sovrano alle feste dell'incoronazione. Da lungo tempo circolano delle voci a proposito di negoziati intavolati tra Pechino e Pietroburgo. I giornali inglesi hanno perfino fatto conoscere le clausole del trattato che essi affermavano diggià concluso. Per ora queste voci appaiono, per lo meno, premature; ma non è improbabile che la missione del Vicerè a Mosca abbia delle conseguenze politiche importanti e che la Russia dia una sanzione pratica all'influenza che ha saputo conquistarsi in China, mediante un buon trattato offensivo e difensivo.

***

Un dispaccio da Yokohama all'Agenzia Havas dice che furono iniziate trattative tra il Giappone e la Russia per una azione comune in Corea.

Il Giappone domanda che il Re di Corea abbandoni la Legazione russa e ritorni al suo palazzo.

Si discute in pari tempo intorno all'organizzazione delle truppe.

***

Scrivono da Parigi che il Presidente Faure, il quale il 23 di questo mese doveva fare un viaggio nella Bretagna, non si muoverà da Parigi se non quando le Camere saranno andate in vacanza. Il signor Faure, prima di mostrarsi nei Dipartimenti coi signori Méline e Barthou, vuol vedere se il Gabinetto sopravviverà alla sessione d'estate, e se esso sia vitale.

Le circostanze non sono, presentemente, sfavorevoli al Gabinetto Méline. Può ritenersi come una vera fortuna per esso il fatto che, durante le elezioni municipali, in parecchi luoghi i radicali si sono intesi coi repubblicani moderati per combattere i candidati socialisti. Così, ad esempio, a Reims tutta la lista dei socialisti è rimasta in minoranza, grazie a questa alleanza.

Di più, nel seno del partito socialista sono scoppiate nuovamente le antiche discordie. I rivoluzionari puri, i proletari, non vogliono assoggettarsi all' influenza dei « radicali borghesi » che s'arrogano la direzione nel Parlamento. Le forze socialiste « non devono essere sfruttate dai borghesi ». Stando così le cose gli organi favorevoli al sig. Méline esortano i radicali a far la prova della « sincera politica conciliativa » del sig. Barthou e gli organi radicali hanno smesso il tuono acre verso il Ministero e dichiarano di voler vedere se il Governo inizierà le riforme promesse nel suo programma.

***

Telegrafano da Washington:

Mac Kinley ha pure ottenuti i suffragi del partito repubblicano in uno degli Stati che più contano nella politica dell' Unione, l' Indiana.

La Convenzione repubblicana d'Indianopoli ha accolta la sua candidatura alla Presidenza. Sembra sempre più probabile che la candidatura di Mac Kinley debba essere accolta dalla Convenzione nazionale di San-Luigi.

C'è tuttavia nella sua situazione un equivoco, che può recargli molto danno. Si sa quale importanza abbia la questione monetaria ora nella politica degli Stati Uniti. Finora, è impossibile di sapere quale sia, rispetto ad essa, l'opinione di Mac Kinley. I repubblicani del Vermont hanno adottata la sua candidatura, e si sono pronunziati in favore del tipo aureo; quelli della California non sono meno favorevoli a Mac Kinley, ma reclamano la coniazione libera nel rapporto di 16 ad uno, mentre che l'Ohio e l'Indiana sostengono la sua candidatura e la *moneta onesta*, frase piuttosto vaga.

L'Est industriale è, senza dubbio, favorevolissimo al protezionismo intransigente, del quale Mac Kinley è la personificazione; ma esso teme assai la coniazione libera dell'argento, e la ostinazione del favorito dai repubblicani a non pronunziarsi circa alla questione monetaria, potrebbe alienargli la sua simpatia.

NOTIZIE VARIE

ITALIA

S. A. R. il Principe di Napoli, accompagnato dalla sua casa militare, è giunto stamane in Roma alle ore 7,35 proveniente da Firenze.

Alla stazione è stato ossequiato dalle autorità e dai personaggi di Corte.

Arrivo di malati e feriti. — Ieri giunse a Napoli, proveniente da Massaua, il piroscafo *Bormida*, della N. G. I., con a bordo 401 militari ammalati fra i quali nove feriti.

Lo sbarco fu fatto nell'arsenale militare e presenziato dalle autorità civili e militari. 314 convalescenti furono diretti al Deposito delle truppe d'Africa per recarsi in congedo ed 87 ammalati e feriti, in 23 carri d'ambulanza, furono trasportati agli Ospedali della Trinità e della Croce Rossa.

Rimpatrio. — Partì ieri da Massaua, diretto a Napoli, il piroscafo *Archimede* col primo reparto delle truppe rimpatrianti, cioè il 15º battaglione di fanteria d'Africa, che è uno di quelli che presero parte alla battaglia di Adua.

Vi si imbarcarono pure 35 ufficiali, 593 militari di truppa di altri battaglioni e 349 ammalati.

Degli ufficiali rimpatriati, l'*Agenzia Stefani*, in data d'oggi, ne pubblica i nomi:

Piotti Pietro, tenente colonnello Commissario e Basile Federico, maggiore Commissario;

De Lutti Vittorio, capitano di Stato maggiore, Rizzo Sebastiano, capitano di fanteria, Signori Michelangelo, capitano di fanteria, Scalettaris Emanuele, capitano dei bersaglieri, Bientinesi Vittorio capitano di fanteria, Cavallino Edoardo, capitano di fanteria, Abrile Paolo, capitano di fanteria e Guastalla Guglielmo, capitano di fanteria.

Radicati di Brozolo Airoldo, tenente d'artiglieria, Pelliccioli Alessandro, tenente di fanteria, Towuley Tommaso, tenente di complemento di fanteria, Zonchello-Zurru Giacomo, tenente di fanteria, Cantù Giuseppe, tenente dei bersaglieri, Marri Ezio, tenente medico, Paschetto Ferdinando, tenente medico, Cabibbe Felice, tenente medico, Smiraglia Stanislao, tenente di fanteria, Campo Enrico, tenente di fanteria, Bettoja Edoardo, tenente di fanteria, Giardina Francesco, tenente di fanteria, Piazza Gio: Battista, tenente di fanteria, Staglieno Alberto, tenente di fanteria e Ribotti Angelo, aiutante maggiore di fanteria;

Astolfi Diego, sottotenente d'artiglieria, Fenech Giovanni, sottotenente di fanteria, Gardini Romano, sottotenente di fanteria, Brusasco Italo, sottotenente Commissario, Rossi Enrico, sottotenente contabile, Ricca Ernesto, sottotenente di fanteria, Liprandi Ernesto, sottotenente di fanteria e Ferrarose Arnaldo, sottotenente medico di complemento.

Sono partiti in licenza: Ugenti Gabriele, capitano contabile e Negro Alberto, tenente contabile.

Smentita — L'*Agenzia Stefani*, in data d'oggi comunica:

« È del tutto infondata la notizia data da una corrispondenza dal Brasile all' *Hamburger Correspondent*, che sulla R. nave *Lombardia*, prima della partenza da Rio-Janeiro, vi sieno stati dei casi di diserzione. »

In rotta per l'Africa. — Diretto a Massaua è partito oggi da Suez il piroscafo *Umberto I*, della N. G. I, con a bordo 100 conducenti, munizioni, provviste e quadrupedi.

Marina militare. — La R. nave *Palinuro* è arrivata ieri a Palma (Baleari) e ne ripartirà oggi.

A bordo tutti bene.

Marina mercantile. — Ieri il piroscafo *Domenico Balduino*, della N. G. I., proveniente da Bombay, entrò nel canale di Suez diretto a Napoli e Genova ed il piroscafo *Ems*, del N. L., da Gibilterra proseguì per Genova.

Mostra Tiepolesca. — Alle ore 10 di ieri venne inaugurata a Venezia la Mostra Tiepolesca nelle sale della Reggia, dove sono esposti i capolavori del Tiepolo, mandati da tutto il Veneto.

Vi assistevano circa 200 fra le maggiori notabilità della scienza, della letteratura e dell'arte.

L'onorevole Molmenti, Presidente dell'Accademia e del Comitato ordinatore della Mostra, disse dell'arte del Tiepolo che fu, tra le più originali espressioni del genio italico, uno dei più meravigliosi ingegni pittorici. Inneggiò all'arte ed a Venezia. Disse che, come gli antichi veneziani sapevano unire le intuizioni del genio politico e commerciale alle aspirazioni verso la più pura bellezza, così i moderni devono sentire come in Venezia non sia possibile alcun progresso economico ed industriale, scompagnato dall'arte.

Il Prefetto rispose, ringraziando e dichiarando aperta la Mostra, in nome di S. M. il Re.

Entrambi i discorsi furono applauditi.

Poscia vennero aperte le sale al pubblico, che si affolla ad ammirare raccolte in poche sale le maggiori opere del grande pittore.

Il successo dell'Esposizione supera le aspettative. Gli artisti lo giudicano un grande avvenimento artistico.

Il Sindaco, conte Grimani, e l'on. Molmenti, Presidente della Mostra, telegrafarono a S. M. il Re ringraziandolo per l'ospitalità accordata nella Reggia; ed a S. E. il Presidente del Consiglio, on. di Rudinì, ringraziando per l'appoggio dato dal Governo.

Necrologio. — Nella notte di ieri morì a Pavia, per polmonite fulminante, il prof. Luigi Cossa, membro dell'Accademia dei Lincei e già presidente dell'Istituto Lombardo.

Era uno degli economisti più illustri d'Italia. Nato a Milano nel 1831, nel 1856-57 aveva completato i suoi studi a Vienna ed a Lipsia sotto la direzione dei celebri economisti tedeschi Stein e Roscher.

Era professore da molti anni dell'Università di Pavia, della quale fu anche rettore.

Roma. — SPETTACOLI DI QUESTA SERA:

Valle — *El Clarinett*, ore 21.

Manzoni — *Pregiudizio sociale*, ore 21.

Circo Reale — *Il testamento di Padron Checco*, ore 21.

Panorama Nazionale — *Le Lieure* (via Mortaro, 17) — *Tunisi, Algeria e il Dahomey*.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

CAIRO, 11. — Vi furono qui 23 casi di cholera e 16 decessi e ad Alessandria un caso.

LONDRA, 11. — Il *Daily Chronicle* ha da New-York: « La riunione di una formidabile squadra nella baia di New-York sembra presagire attive misure da parte degli Stati Uniti contro l'Avana ».

PIETROBURGO, 11. — La *Novoie Vremia* ha da Seul esservi stata aperta una scuola gratuita di lingua russa, frequentata fino ad ora da 22 allievi.

La scuola, che è gratuita, è diretta dal maestro russo Birnkow.

La situazione politica di Seul è calma.

ALGERI, 11. — Un treno speciale che trasportava qui due compagnie di militari che si dovevano imbarcare pel Madagascar, si scontrò ieri sera con un altro treno fra Adelia e Vesoul Benian.

Cinque ufficiali sono rimasti morti, e tre altri ufficiali, una trentina di soldati e tutti gli impiegati ferroviari, che si trovavano sul treno, sono rimasti feriti.

Gli ufficiali si trovavano in un vagone che era alla testa del treno.

Lo scontro provenne dall'errore di aver lasciato partire due treni in direzione opposta sopra una linea ferroviaria ad un solo binario.

La pioggia e la nebbia impedirono ai macchinisti di scorgere i treni in tempo per poterli fermare.

WASHINGTON, 11. — Non è stata pubblicata nessuna informazione ufficiale riguardo alla condanna dei filibustieri catturati a bordo del *Competidor*.

La notizia che il Governo spagnuolo abbia ordinato il rinvio del giudizio a Madrid è stata qui accolta con soddisfazione.

La questione verrà probabilmente sollevata in Parlamento.

SIMLA, 11. — Due reggimenti di fanteria indiani, un reggimento di cavalleria ed una batteria di montagna, al comando del colonnello Egerton, partiranno, probabilmente, fra otto giorni per Suakim.

VERONA, 11. — I Duchi di Chartres continuarono stamane la visita dei monumenti della città e dintorni e ripartiranno alle 16,30 per Venezia.

MADRID, 11. — Si ha dall'Avana:

Il colonnello Tejada ha attaccato e preso il campo trincerato di Giuseppe Maceo, che lasciò dieci morti e che, inseguito dal colonnello Tejada, ebbe a subire altre perdite.

Il generale Serrano Altamira sostenne un vivo combattimento colle forze di Antonio Maceo, e lo costrinse ad abbandonare le posizioni e colla colonna Valcarcel si unì a quella del generale Serrano Altamira per inseguire gl'insorti.

Quindi il generale Serrano si unì al generale Inchan ed entrambi caricarono il nemico in Aquarate, cagionandogli molte perdite.

Quattro squadroni hanno battuto le bande di Collazo e Delgado nelle vicinanze di Bejucal. Queste, attaccate alla baionetta, lasciarono sul terreno 28 morti.

In altri scontri, a Pinar, il nemico ha subito perdite valutate a 28 morti e 11 feriti.

VIENNA, 11. — Il Governatore della Bassa Austria ha ordinato lo scioglimento di 19 Corporazioni ed Associazioni di studenti, tra cui 10 Società che hanno aderito alla risoluzione dell'11 marzo, dichiarante non doversi accettare mai duelli con israeliti.

La voce che la cancelleria magiarosi dell'Università sia stata abbruciata è infondata.

Alcuni studenti che hanno firmato una dichiarazione contro il Millenario della costituzione a Stato dell'Ungheria, citati a com-

parire dinanzi il Rettore, assicurarono nulla sapere di un simile progetto.

Il Rettore dichiarò che tutti coloro che partecipassero ad una siffatta dimostrazione, incorrerebbero nella pena dell'esclusione da tutte le Università. Egli biasimò severamente la dichiarazione suddetta ed invitò alla calma, dichiarando che altrimenti agirebbe senza riguardi.

LONDRA, 11. — *Camera dei Comuni,* — Il Segretario di Stato per l'India, lord Giorgio F. Hamilton, dichiara che truppe italiane sostituiranno a Suakim le truppe egiziane destinate ad operare nella Valle del Nilo.

MADRID, 11 — Sono state aperte le Cortes alla presenza del Re e della Regina-Reggente.

Il Discorso del Trono dice che per ottenere il pareggio del bilancio, benchè le circostanze non sieno favorevoli, occorre perseverare nella decisione di aumentare le entrate e che verranno chiesti al paese nuovi sacrificî.

Soggiunge che il Governo è deciso a mantenere energicamente il credito pubblico e rispetterà scrupolosamente gl'impegni assunti specialmente verso i capitali stranieri.

Riguardo agli affari di Cuba il Discorso dice che gl'insorti cubani vogliono l'indipendenza e non l'autonomia. Il loro trionfo sarebbe contrario alla civiltà e rovinerebbe l'isola. La Spagna farà ogni sacrificio per combattere l'insurrezione, che sarebbe domata senza l'aiuto straniero e se i Cubani non sperassero di ottenere la protezione di una grande potenza.

Il Discorso annunzia la creazione di un'amministrazione locale per le Antille.

Constata le buone relazioni esistenti colle potenze, l'amicizia colle repubbliche americane, e la condotta corretta del Governo degli Stati Uniti, malgrado una certa opposizione.

Annunzia inoltre il perfezionamento e l'aumento dell'esercito e della marina.

Infine dichiara che il Papa ha dato una prova di predilezione verso la Spagna.

PRETORIA, 12. — Il Governo ha diretto al Governatore della Colonia del Capo, Robinson, una Nota nella quale esprime la sua sorpresa che l'Inghilterra continui ad appoggiare la *Chartered Company* e Sir Cecil Rhodes, malgrado la loro disobbedienza agli ordini della Regina e la violazione dei trattati.

La Nota rifiuta di credere che l'Inghilterra estenda l'Impero mediante un crimine.

RIO-JANEIRO, 12. — Gruppi di studenti della scuola politecnica minacciarono il direttore della Scuola e colpirono parecchi professori, gridando: *Morte al direttore! Abbasso la Monarchia! Viva la Repubblica!*

ATENE, 12. — Le navi francesi *Neptune* e *Cosmao* lasciarono il Pireo.

Si crede che la loro partenza si connetta agli affari candiotti.

BRUXELLES, 12. — Il Capo socialista Volders è morto.

OSSERVAZIONI METEREOLOGICHE

fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano

Il dì 11 maggio 1896

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 50,60.

Barometro a mezzodì. 763 6
Umidità relativa a mezzodì 42
Vento a mezzodì . . . . NNE debole.
Cielo . . . . 1/2 coperto.
Termometro centigrado . . . . . . { Massimo 21.°0. / Minimo 10.°6.
Pioggia in 24 ore: — —

Li 11 maggio 1896.

In Europa pressione elevata sulle Isole Britanniche e sul mar del Nord, abbastanza elevata in generale altrove. Edimburgo 772; Amburgo 769; Zurigo 766; Varna 761.

In Italia nelle 24 ore: barometro alquanto salito; pioggie specialmente al Centro; temperatura qua e là aumentata al N e Centro; venti deboli.

Stamani: cielo generalmente sereno; venti settentrionali. sensibili nel basso continente, debolissimi altrove.

Barometro 764 in Sardegna e nel medio e basso Adriatico, da 765 a 766 altrove.

Mare calmo.

Probabilità: venti deboli specialmente settentrionali; cielo generalmente sereno, ancora qualche leggero temporale; temperatura in aumento.

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 11 maggio 1896.

STAZIONI	STATO DEL CIELO ore 8	STATO DEL MARE ore 8	Temperatura nelle 24 ore precedenti	
			Massima	Minima
Porto Maurizio	sereno	legg. mosso	20 0	8 0
Genova	sereno	calmo	16 5	11 9
Massa Carrara	sereno	calmo	18 5	11 0
Cuneo	sereno	—	18 6	6 4
Torino	sereno	—	16 8	10 4
Alessandria	sereno	—	17 2	9 2
Novara	sereno	—	20 2	9 2
Domodossola	sereno	—	20 4	6 5
Pavia	sereno	—	21 9	7 7
Milano	sereno	—	21 8	9 1
Sondrio	sereno	—	20 7	9 2
Bergamo	sereno	—	17 3	10 4
Brescia	sereno	—	20 5	10 0
Cremona	sereno	—	19 7	10 2
Mantova	sereno	—	19 8	13 2
Verona	sereno	—	20 2	12 2
Belluno	sereno	—	19 5	8 4
Udine	sereno	—	20 0	9 2
Treviso	sereno	—	21 7	11 3
Venezia	sereno	calmo	18 5	11 4
Padova	sereno	—	19 2	11 6
Rovigo	sereno	—	20 8	8 9
Piacenza	sereno	—	18 6	9 7
Parma	sereno	—	19 1	10 0
Reggio Emilia	sereno	—	18 0	10 4
Modena	sereno	—	18 9	10 1
Ferrara	sereno	—	18 5	10 9
Bologna	sereno	—	17 8	10 1
Ravenna	sereno	—	20 2	7 5
Forlì	sereno	—	18 8	11 2
Pesaro	sereno	calmo	18 5	8 3
Ancona	1/4 coperto	legg. mosso	19 7	12 8
Urbino	sereno	—	15 0	9 0
Macerata	sereno	—	17 2	10 3
Ascoli Piceno	sereno	—	16 8	9 8
Perugia	1/4 coperto	—	18 0	9 7
Camerino	sereno	—	13 7	7 7
Pisa	sereno	—	13 8	6 6
Livorno	sereno	calmo	19 0	9 5
Firenze	sereno	—	19 8	8 7
Arezzo	sereno	—	19 3	8 3
Siena	sereno	—	17 0	9 2
Grosseto	1/4 coperto	—	19 8	16 8
Roma	sereno	—	20 8	10 6
Teramo	1/4 coperto	—	17 4	8 3
Chieti	sereno	—	16 0	6 0
Aquila	sereno	—	15 7	5 1
Agnone	—	—	—	—
Foggia	sereno	—	20 2	10 0
Bari	sereno	legg. mosso	17 4	10 5
Lecce	sereno	—	18 9	9 8
Caserta	sereno	—	21 5	9 6
Napoli	sereno	calmo	18 5	12 8
Benevento	nebbioso	—	20 8	8 3
Avellino	1/4 coperto	—	18 0	4 5
Salerno	—	—	—	—
Potenza	1/4 coperto	—	14 2	6 1
Cosenza	—	—	—	—
Tiriolo	3/4 coperto	—	12 0	4 0
Reggio Calabria	1/2 coperto	mosso	18 1	13 9
Trapani	3/4 coperto	calmo	19 7	12 4
Palermo	sereno	calmo	21 4	9 0
Porto Empedocle	coperto	legg. mosso	20 0	15 0
Caltanissetta	sereno	—	23 2	11 0
Messina	1/4 coperto	calmo	20 0	15 1
Catania	1/4 coperto	calmo	19 5	12 4
Siracusa	3/4 coperto	calmo	21 7	13 3
Cagliari	sereno	calmo	—	9 5
Sassari	1/2 coperto	—	19 9	11 0

LISTINO OFFICIALE della Borsa di Commercio di Roma del dì 11 Maggio 1896.

GODIMENTO	VALORI nomin.	VALORI versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor. Med.	PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
1 gen. 96			RENDITA 5 % 1ª grida		— —	92,55 52½ 57½ 60	65)	— —
			RENDITA 5 % 2ª grida	92,50 47½ 45 40	92 46½	92,60 57½ 55 52½	50)	— —
»			detta in cartelle di L. 50 a 200	92,55 60	— —			— —
			detta » di L. 25	93,30	— —			— —
»			detta » di L. 10	93,30	— —			— —
			detta » di L. 5		— —			— —
1 apr. 96			detta 4 ½ %		— —	93,87½		— —
			» » in cartelle di L. 45 a 180	98,95 90,, 98,90	— —			— —
»			» » » 3 a 45		— —			— —
»			» » Certificati interinali (1° vers.)		— —			— —
»			» » » interamente liberati		— —			— —
»			detta 4 %		— —			92 60
			» » in cartelle da L. 4 a 40		— —			— —
			detta 3 % 1ª grida		— —			— —
»			detta 3 % 2ª grida		— —			55 25
			detta 3 % piccolo taglio		— —			— —
»			Certificati sul Tesoro Emissione 1860/64		— —			100 —
»			Obbligaz. Beni Ecclesiastici 5 %(stamp.)		— —			95 50
»			Prestito Romano Blount 5 %		— —			101 —
1 dic. 95			» Rothschild		— —			108 —
			Obblig. Municipali e Cred. Fondiario		Cor.Med.			
1 gen. 96	500	500	Obbl. Municipio di Roma 5 %		— —			— —
1 apr. 96	500	500	dette 4 % 1ª Emissione		— —			472 —
»	500	500	dette 4 % 2ª a 8ª Emissione		— —			461 —
1 giu. 95	500	500	Obbl. Comune di Trapani 5 %		— —			497 —
1 apr. 96	500	500	» Cred. Fond. Banco S. Spirito		— —			323 50
»	500	500	» » » Banca d'Italia 4 %		— —			492 —
»	500	500	» » » » » 4 ½ %		— —			499 —
»	500	500	» » » Banco di Sicilia		— —			— —
»	500	500	» » » » di Napoli		— —			— —
»	500	500	» » » Opª di S. Paolo 5 %		— —			— —
»	500	500	» » » » » 4½ %		— —			— —
»	500	500	» » » dell'Ist. Italiano 4½ %		— —			498 —
			Azioni Strade Ferrate.					
1 gen. 96	500	500	Az. Ferr. Meridionali		— —			681 —
»	500	500	» » Mediterranee		— —			512 —
1 gen. 96	250	250	» » Sarde (Preferenza)		— —			— —
1 apr. 96	500	500	» » Palermo, Marsala, Trapani 1ª e 2ª Emissione		— —			— —
1 gen. 96	500	500	» » della Sicilia		— —			— —
			Azioni Banche e Società diverse.					
1 gen. 96	900	700	Az. Banca d'Italia		— —			752 —
1 gen. 95	250	250	» Banco di Roma		— —			110 —
1 gen. 96	500	500	» » Istituto Italiano di Credito Fondiario		— —			438 —
1 apr. 96	500	500	» Soc. Alti forni fonderie ed acciaierie in Terni		— —			288 —
15 apr. 96	500	500	» » Anglo-Rom.ª per l'Illuminaz. di Roma col Gas ed altri sistemi		— —			822 —
1 gen. 96	500	500	» » Acqua Marcia		— —			1235 — (1)
1 gen. 93	250	250	» » Italiana per Condotte d'acqua		— —	206 206½		— —
1 lug. 92	500	500	» » Immobiliare		— —	27 26½		— —
1 gen. 94	150	150	» » dei Molini e Magazz. Generali		— —	62 64 65 65½ 63½		— —
1 gen. 96	100	100	» » Telefoni ed App.i Elettriche		— —			— —
»	300	300	» » Generale per l'Illuminazione		— —			200 —
»	125	125	» » Anonima Tramway-Omnibus		— —	217½		— —
1 ott. 90	250	250	» » delle Min. e Fond. Antimonio		— —			— —
1 gen. 96	500	500	» » Navigazione Generale Italiana		— —			312 —
15 apr. 96	100	100	» » Metallurgica Italiana		— —	107		— —
1 gen. 93	250	250	» » della Piccola Borsa di Roma		— —			115 —
			» » An. Piemontese di Elettricità		— —			— —
1 gen. 93	250	250	» » Risanamento di Napoli		— —			24 50
1 gen. 95	250	250	» » di Credito e d'industr. Edilizia		— —			— —
	500	250	» » Industriale della Valnerina		— —			— —
1 apr. 96	500	500	» » « Credito Italiano »		— —			530 —
			Azioni Società Assicurazioni.					
1 giu. 95	100	100	Az. Fondiaria - Incendio		— —			95 —
»	250	125	» » - Vita		— —			217 —

(1) ex L. 33,00.

Godimento	Valori nomin.	Valori versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
			Obbligazioni diverse.				
1 gen. 96	500	500	Obbl. Ferrov. 3 % Emiss. 1887-88-89	— —			285 —
1 lug. 93	1000	1000	» » Tunisi Goletta 4 % (oro)	— —			— —
1 gen. 96	500	500	» Strade Ferrate del Tirreno	— —			449 —
1 apr. 96	500	500	» Soc. Immobiliare	— —			275 —
»	250	250	» » » 4 %	— —			95 —
»	500	500	» » Acqua Marcia	— —			515 —
»	500	500	» » SS. FF. Meridionali	— —			— —
1 gen. 96	500	500	» » FF. Pontebba Alta Italia	— —			— —
1 apr. 95	500	500	» » FF. Sarde nuova Emiss. 3	— —			— —
»	300	300	» » FF. Palermo, Marsala, Trapani I. S. (oro)	— —			— —
1 gen. 96	500	500	» » FF. Second. della Sardegna	— —			— —
»	250	250	» » FF. Napoli-Ottaiano (5 % oro)	— —			170 —
	500	500	» » Industriale della Valnerina	— —			— —
»	500	500	Buoni Meridionali 5 %	— —			— —
			Titoli a Quotazione speciale.				
	25	25	Obbl. prestito Croce Rossa Italiana	— —			— —
			Azioni di Banche e Società in Liquidaz.				
1 lug. 93	300	300	Az. Banca Generale	— —	53		— —
1 gen. 89	83,33	83,33	» » Tiberina	— —			— —
1 ott. 90	500	500	» » Industriale e Commerciale	— —			— —
1 lug. 93	400	400	» Soc. di Credito Mobiliare Italiano	— —			— —
1 gen. 89	150	150	» » Fondiaria Italiana	— —			— —
1 ott. 90	200	200	» » dei Materiali Laterizi	— —			— —
1 gen. 88	500	500	» » di Credito Meridionale	— —			— —

Sconto	CAMBI		Prezzi fatti	Nominali	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Torino
2	Francia	90 giorni	— —	105 60	— —	— —	— —	— —	— —
	Parigi	Chèque	107 15	— —	107 55	107 35 20	107 40 32½	— —	107 45 10
2	Londra	90 giorni	— —	26 82½	26 92	— —	— —	— —	— —
	»	Chèque	— —	26 95	— —	27 01 26 41	27 03 26 90	— —	27 03
	Vienna-Trieste	90 giorni	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
	Germania	Chèque	— —	132 30	— —	132 30 132	132 35 30	— —	132 20

INFORMAZIONI TELEGRAFICHE sul corso dei cambi trasmesse dai sindacati delle borse di Firenze, Genova, Milano, Napoli, Torino.

Risposta dei premi . . 28 maggio
Prezzi di Compensazione 28 »

Compensazione . . . 29 maggio
Liquidazione . . . . 30 »

Sconto di Banca 5 % — Interessi sulle Anticipazioni 5 %

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE APRILE 1896

Rendita 5 %	90 80
detta 4 ½ %	98 70
detta 4 %	90 80
detta 3 %	55 —
Prestito Rothschild	108 —
Obbl. Municipio di Roma 5 %	
» dette (1ª Emissione) 4 %	453 —
» Cred. Fond. B. S. Spirito	321 —
» » » B. d'It. 4 %	492 —
» » » » 4 ½ %	499 —
Azioni Ferr. Meridionali	668 —
» » Mediterranee	505 —
» Banca d'Italia	755 —
» Banco di Roma	110 —
» Istituto It. Cred. Fond.	433 —
» Soc. Alti Forni Fond. Acciajer. in Terni	286 —
» » Angl.-Rom. ill. Roma gas e altri sistemi	815 —
» » Acqua Marcia	1260 —
» » Condotte d'acqua	197 —
» » Immobiliare	40 —
Azioni Soc. Molini Mag. Gen.	50 —
» » Gener. Illuminaz.	200 —
» » An. Tramway-Om.	206 —
» » Navig. Gen. Ital.	320 —
» » Metallurgica Ital.	105 —
» » Piccola Borsa di Roma	118 —
» » An. Piem. Elett.	100 —
» » Risanamento di Napoli	26 —
» » Credito Italiano.	530 —
» Fondiaria Incendio	95 —
» » Vita	217 —
Obb. Fer. 3 % Em. 1887-88-89	283 —
» Strade Ferr. del Tirreno	418 —
» Soc. Immobiliare	300 —
» » » 4 %	110 —
» Ferr. Sec. della Sard.	282 —
» Ferr. Napoli-Ottaiano (5 % oro)	170 —
Azioni Banca Generale	50 —

Media dei corsi del Consolidato Italiano a contanti nelle varie Borse del Regno.

9 maggio 1896.

Consolidato 5 % . . . . L. 92 082
Consolidato 3 % nominale . . . . » 54 78

La Commissione Sindacale

ETTORE MENZOCCHI.
GAETANO MATTEI.
GIUSEPPE MASSONI.

Visto: Il Deputato di Borsa: TOMMASO REY.

Direttore: Avv. GIOVANNI PIACENTINI. Tipografia delle Mantellate. *Gerente responsabile:* TUMINO RAFFAELE.